omaggio

Spett. Biblioteca Civica

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre [illegible] dal lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì [illegible] Ultime Notizie, Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può [illegible] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti [illegible] Piazza Goldoni N. 1 [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 I - Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 14 Marzo 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4744

SEGNI DELLA CIVILTA' FASCISTA

La bonifica edilizia e i lavori pubblici in corso

nella esauriente esposizione di S. E. Razza alla Camera

ROMA, 13

po il lucido discorso del Ministro la Camera ha approvato nella ta odierna il bilancio dei Lavori blici, che era già stato oggetto di e nell'ultima riunione. La seduta è ta dal PRESIDENTE alle ore 16. comunica che il Sottosegretario alle orazioni, essendo indisposto, ha to che lo svolgimento dell'interro-ne dell'on. camerata Perna sia rin- alla seduta di mercoledì 20 marzo. rimane stabilito.

approvano numerosi disegni di leg- a i quali quello concernente la co-zione di un Comitato dei cereali regolare l'approvvigionamento e la ribuzione dei cereali occorrenti per ogni della Nazione.

ichè il relatore del bilancio dei LL. CALZA BINI rinunzia a parlare, e senz'altro data la parola al Mini- che è accolto da vivissimi applausi.

Il discorso del Ministro

AZZA premette che il bilancio dei PP. quest'anno è caratterizzato nel-e previsioni dalla necessità di rac-mento che il suo predecessore, il ha saggiamente retto agli ordini Capo questo importante settore del-vità dello Stato fascista, aveva già nunziato durante la discussione anno scorso. Esso infatti ha avuto ulteriore diminuzione sul preventivo anno precedente di ben 141.176.500. contro una novità è data dall'asse-one di 50 milioni per le riparazioni sistemazioni delle opere esistenti, ziamento, che appare per la prima nel bilancio dei LL. PP. Prose-do poi nella volontà di rendere più o l'esercizio, anche in accoglimento voti ripetutamente emessi dalla ta del bilancio, il limite di impegno l'esecuzione di opere a pagamento rito è portato a soli 6 milioni. Essi peraltro preventivamente destinati ntributi e sovvenzioni già previsti ggi speciali. Viene così a cadere la cupazione di un eccessivo appesan-to degli esercizi futuri per effetto uesta modalità di pagamento nella zione delle opere. E' stato invece enuto, elevandolo anzi di 10 mi- lo stanziamento per il completa-o di opere iniziate, da pagarsi in soluzione.

la relazione accurata e completa esame delle singoli voci del bilancio lle particolari attività del Ministero dal camerata Calza Bini lo dispen-al procedere oltre nell'analisi delle Passerà quindi senz'altro ad espor-cune considerazioni di carattere ge-le riguardanti la politica dei LL. del Regime, anzi per rispondere ai rati Caccese, Pasini e Tarchi che o portato il loro appassionato ed igente contributo all'odierna di-sione del bilancio.

nque politica di raccoglimento, la però non significa nè abbandono ere iniziate, nè sosta nell'attività uttrice. Chè caratteristica del Re- è stata sempre quella di offrire pazione sicura alla massa del popolo no attraverso una chiara e precisa ica di lavori, intesi, non solo a tra-are il volto della Patria, ma a po-arne la efficienza e la capacità pro-ice, in questo ancora copiati ed rati dall'estero ove quasi tutti i rni si sono avviati sulla nostra scia una attività, volta non già a enere con un sussidio un disoccu- deprimendone ogni capacità e an-ndone la stessa individualità, ma a e la sua ragione di permanente pazione al lavoro produttivo.

Visione nazionale

ancora una volta il Duce ha det-per tutti la legge morale oltre che ettiva di marcia per uscire dalla oia della disoccupazione perma- che, alimentata dal meccanismo sivo e dalla soperproduzione, segui-turalmente dal sottoconsumo, mi-ava di soffocare le masse operaie. E per queste necessità e per le di- stesse adottate dal Regime accà- sovente il bilancio dei LL. PP. ofondamente mutato nella sua ori-a struttura, con provvedimenti in-tivi che apportano variazione alla assicura la Giunta del bilancio Camera che tutto ciò non turba af- l'andamento dell'esecuzione delle pubbliche.

ratore riconosce conveniente un lidamento del bilancio ed una con- efficace assegnazione di fondi tali ndere in partenza inutili o per lo minori gli interventi successivi finanza, che ormai sono da consi- come di ordinaria amministra- ma questo non rientra nelle sue bilità benchè l'oratore confidi per nire di poter trovare una soluzione insieme al camerata Di Revel. nque è certamente non piccolo me-egli uffici centrali e periferici del tero dei LL. PP. essersi posti in ione di poter impiegare i fondi, inariamente assegnati, nell'esecu- di piani organici e pensa che farà alla Camera di sapere che, uti-do questa efficace preparazione, in- per l'avvenire operare in maniera ere, con la stessa parte ordinaria lancio, compiere opera di ammas-to di fondi e di sforzi sì da realiz- portare a compimento lavori com-he consentano di risolvere proble-ecessità vitali della Nazione e tali primere profondamente i segni ca-stici del tempo di Mussolini a nostra Italia fascista.

poter far questo, è necessario ecisamente svincolarsi dalla vi-ocalistica delle necessità e dei bi-ubblici, nonchè delle stesse solu-ei problemi della disoccupazione. sto l'accelerato ritmo delle migra-interne ha dimostrato in questi anni come sia utile ed efficace, erso gli spostamenti della mano decongestionare le zone più olarmente difficili. Bisogna convin-he un'opera compiuta, per risol-roblemi complessi di ordine ge-interessa tutta la Nazione e non che l'attività del Ministero dei sia efficace solo quando si smi- si frazioni in tutte le provincie. sto senso la consegna ricevuta lavoro si concilia con l'azione di accoglimento intesa a completare le opere iniziate e ad affrontare la soluzione di quelle urgenti e di grande portata.

Case sane agli italiani

Gli sarà di aiuto e di guida il Partito che, in questo come in tutti gli altri settori, può e deve efficacemente intervenire per quella unitarietà di azione che il Regime deve imporsi. Nessuna preoccupazione quindi per la scarsezza dei mezzi che, se mai, porterà il Ministero ad impiegare meglio quelli messi a disposizione e a convergere gli sforzi laddove essi si appaleseranno più utilmente efficaci nell'interesse della collettività nazionale.

Per quanto riguarda i problemi che sono stati oggetto di suggerimenti e osservazioni, nota che per la bonifica sociale comprendente il risanamento delle abitazioni urbane e rurali, è di guida la volontà del Capo, affermata nei fondamentali discorsi di Bari e di Milano. Casa sana e pulita vuol dire sanità fisica e morale del popolo italiano. E poichè le prevalenti caratteristiche rurali del nostro Paese devono essere tutelate, pensa che, oltre al risanamento dei quartieri antigienici delle grandi città, bisognerà provvedere a quello dei grossi borghi rurali e dei comuni montani ove, senza lussi e senza inutili solennità monumentali, è pure indispensabile procedere ad un'opera di bonifica igienica. Essa consentirà ai rurali di non guardare più alla città come alla salute, per restare invece sulla terra e vivere di essa e per essa ed ai montanari di mantenersi avvinghiati alle nostre montagne, ove la loro presenza significa permanente difesa della Patria da ogni minaccia.

Quanto alla viabilità minore sarà prossimamente concretato un piano di organizzazione definitiva. Si vedrà pure di raggiungere l'obiettivo di tutelare le strade ex militari. Sarà affrontato il problema urgente della regolazione dei fiumi Po, Adige, Arno e Tevere.

Il Duce ha voluto, in uno alla consegna per l'azione avvenire, affidargli anche la unicità del comando e della responsabilità in questa materia; presupposto indispensabile questo per il migliore e più redditizio impiego dei mezzi. Primo atto di questa direttiva infatti è la unificazione dei servizi del terremoto. Il provvedimento sarà sottoposto in questi giorni all'esame della Camera. *(Approvazioni).*

L'opera degli uffici decentrati

Si è provveduto inoltre ad accelerare la definitiva rapida liquidazione della unione edilizia, mentre sarà risolta la questione degli alloggi ricovero, la cui totale definizione avverrà appena intervenuto un accordo con la Finanza. Si libererà così il Ministero dalla gestione manutentoria e dall'amministrazione di questo complesso di case costruite nelle zone terremotate. Anche per le cooperative degli impiegati si sono date già disposizioni per un definitivo arresto di ulteriori concessioni, mentre si avvisa ai mezzi per favorire i riscatti anticipati. *(Vive approvazioni).* D'altra parte l'ottima attrezzatura e l'attività dell'«Incis» può benissimo provvedere per l'avvenire ai bisogni degli impiegati dello Stato.

Circa l'organizzazione interna del Ministero e dei suoi organi periferici, premette che il personale del Ministero costituisce un blocco omogeneo di forze al servizio del Regime, perfetto in ogni sua parte e degno della tradizione tecnica ed amministrativa di questo settore dello Stato.

L'opera degli uffici decentrati è stata utile ed efficace non solo dal punto di vista tecnico e per la esecuzione delle opere disposte ma anche come coordinazione degli sforzi e dell'energie degli enti locali. Tutta l'Italia meridionale e insulare deve il rinnovato ritmo alla sua attività ai Provveditorati, mentre il Magistrato alle acque rappresenta per le Venezie il punto di coordinamento di ogni attività produttrice nel campo delle opere pubbliche e della bonifica integrale. Comunque su questo problema ha già portato il suo esame e al momento opportuno sottoporrà al Capo i provvedimenti atti a non disperdere con le necessarie riforme questa massa di energie di cui il Ministero si serve come leve di comando periferico.

Per intanto informa la Camera che gli ispettori dei compartimenti ove non esistono istituti decentrati, con provvedimento in corso, saranno assegnati ai capoluoghi dei compartimenti stessi e non sosteranno più al centro, in quanto ritiene che più efficace ed utile sarà l'opera e l'attività di coordinamento di vigilanza e di propulsione che in loco essi potranno svolgere. *(Approvazioni).*

Una grande opera degna del nostro tempo

Al centro verrà sempre più rafforzato il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e sarà sempre meglio attrezzato il servizio tecnico centrale, dotandolo anche di un perfezionato istituto sperimentale. Alla periferia verrà potenziato e rinvigorito il Genio civile, questo magnifico corpo tecnico dello Stato che ha tradizioni nobilissime nel nostro Paese. *(Approvazioni).* Altre iniziative di ordine funzionale sono quelle in corso per la revisione del capitolato generale, che sarà unico per tutte le amministrazioni dello Stato e la formazione dell'unico albo degli appaltatori. *(Approvazioni).* Anche qui sarà sentita, oltre le amministrazioni interessate, la Cooperazione edilizia, poichè è ora che le amministrazioni vedano in questi caratteristici istituti del Regime i necessari collaboratori per avvicinarsi sempre più alla reale essenza e alla vita quotidiana del Paese. *(Vivi applausi).* Sul terreno corporativo, pensa altresì di realizzare ancora maggiori risultati nel campo della utilizzazione delle acque pubbliche, sia per quanto concerne le concessioni che per il complesso degli impianti idroelettrici in esercizio, favorendo così la politica di autarchia economica del Regime. Non ritiene necessario parlare dell'Azienda e della Milizia della strada, la cui opera riscuote il plauso di tutti gli italiani. *(Approvazioni).* Dirà solo che anche qui i mezzi modesti pongono di fronte a problemi di utilizzazione e di applicazioni di economie che si stanno escogitando, pur non nascondendo che, per poter mantenere l'attuale complesso patrimonio stradale e corrispondere ai crescenti bisogni del traffico, nuovi fondi saranno indispensabili. Tuttavia, la perfetta organizzazione dell'azienda e l'entusiastica dedizione del personale consentono di essere tranquilli su questo servizio importantissimo dello Stato.

Il Ministro così conclude:

«Dovrei adesso parlarvi delle opere in corso di esecuzione, tra cui alcune veramente degne del Regime. L'accurata relazione del camerata Calza Bini costituisce una documentazione completa ed efficace e me ne dispenso. Voglio però accennare ad una sola delle opere che il Ministero sta completando e che il Duce inaugurerà sul finire di questo anno XIII: l'autocamionabile Genova-Serravalle, che allaccerà il più importante nostro centro marinaro con le maggiori città industriali nostre: Torino e Milano. Essa è opera veramente degna del nostro tempo. Voluta, ideata, seguita nel suo procedere dal Capo, costituisce uno dei segni della nostra civiltà». *(Virissimi, generali, prolungati applausi).*

Posti ai voti il bilancio e i relativi articoli del disegno di legge, sono approvati.

Il bilancio dell'Interno

Si passa quindi a discutere il bilancio dell'Interno. Primo oratore è TOSELLI il quale, occupandosi dei problemi dell'assistenza e della beneficenza, ricorda che il Fascismo ha già attuato una serie imponente di opere a favore di larghe masse di popolo, ma tale grandiosa opera potrà essere sempre più potenziata chiamando a collaborare i vari enti di beneficenza che hanno tuttora un ordinamento assai arretrato. Ritiene che per raggiungere il coordinamento dell'assistenza si debba cercare di riunire in Comitati comunali le persone che, nell'ambito dei singoli Comuni, possono meglio contribuire a risolvere il problema locale dell'assistenza agli indigenti. Alle riunioni di questi Comitati dovrebbero partecipare anche sacerdoti e persone facoltose. CASILLI ritiene giunto il momento di affrontare il problema della riforma della pubblica amministrazione. Per quanto riguarda il reclutamento del personale, dichiara che l'esame è indispensabile, ma deve essere teorico-pratico e improntato alla dottrina fascista. Vorrebbe che fossero snelliti molti congegni burocratici. CHIURCO, rilevando le osservazioni che sono state fatte recentemente in quest'aula a proposito della libera docenza, osserva che si dovrebbe evitare che i bandi di concorso di taluni ospedali facciano espressa richiesta di questo titolo; ciò crea la corsa alla docenza stessa. CASTELLINO, intrattenendosi dell'assistenza dei fanciulli, osserva che oltre ai rimedi repressivi della delinquenza minorile, bisognerebbe adottare provvedimenti diretti ad evitarla. E' connesso infatti ad essa tutto un problema di ereditarietà e di ambiente sociale che è opportuno non trascurare, se si vogliono ottenere risultati veramente efficaci.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale, riservando la parola al relatore e al Governo.

In questo momento il Capo del Governo lascia l'aula, salutato da una grande acclamazione.

Segue l'approvazione di vari disegni di legge, dopo di che la seduta è tolta.

S. E. Rossoni partito per Tripoli

SIRACUSA, 13

S. E. Rossoni, dopo aver visitata la zona monumentale e la sede della Federazione fascista, ha preso imbarco sul postale diretto a Tripoli, ove rappresenterà il Governo all'inaugurazione di quella Fiera. Con il Ministro sono partiti il prof. Zangara, rappresentante del Direttorio nazionale del Partito, le rappresentanze del Senato e della Camera e il Gen. Agostini.

Il movimento della popolazione
nelle dieci maggiori città italiane

ROMA, 13

L'*Agenzia di Roma* pubblica un interessante quadro del movimento della popolazione italiana delle dieci più grandi città italiane nell'anno 1934. Dal 31 dicembre al 1933 al 31 dicembre 1934 la popolazione delle singole città segna queste variazioni:

A Roma da 1.092.805 a 1.136.607, a Milano da 1.039.567 a 1.053.893, a Napoli da 866.067 a 877.510, a Genova da 329.498 a 638.537, a Torino da 612.333 a 625.008, a Palermo da 402.894 a 408.519, a Firenze da 325.389 a 328.728, a Venezia da 268.086 a 271.772, a Bologna da 259.550 a 270.580, a Trieste da 247.739 a 251.447.

La nuova esplorazione sull'Imalaia
Un'intervista con l'Accademico Tucci

ROMA, 13

In un'intervista con il *Giornale d'Italia*, l'Accademico Giuseppe Tucci ha parlato della nuova esplorazione dell'Imalaia che egli si prepara a compiere sotto gli auspici della R. Accademia di Italia, al fine di un'indagine storico-religiosa dell'immensa regione. L'itinerario non è ancora definitivo e l'illustre studioso spiega che esso dipende anche dalle autorità inglesi che in questo momento stanno intervenendo per ottenere i permessi necessari alla spedizione. Si tratta di decidere fra due itinerari sensibilmente diversi: il primo costituirebbe una diversione verso lo Zaskar Kascemiro che porterebbe in un Paese del tutto inesplorato per gli studi del Tucci: un Paese di duro accesso e dalle cime altissime tra i 5 mila e i 6 mila metri; il secondo itinerario perseguirebbe invece l' esplorazione archeologica-etnografico-religiosa iniziata nel Tibet occidentale con la spedizione precedente del Tucci.

Ispezioni alle Federazioni fasciste
fissate dal Segretario del Partito

ROMA, 13

Il Foglio di disposizione del Segretario del P.N.F. n. 367, in data odierna, reca: «Nei giorni 16 e 17 marzo XIII i seguenti camerati ispezioneranno le Federazioni dei Fasci di Combattimento segnati a fianco di ciascuno e riceveranno i fascisti e il pubblico dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 18: (La prima città che segue il nome dei camerati si riferisce all'ispezione del giorno 16 marzo XIII e la seconda città si riferisce all'ispezione del giorno 17 marzo XIII):

On. Giovanni Belelli, Pisa, Pistoia. On. Carlo Bergamaschi, Reggio Calabria, Messina. On. Tommaso Bottari, Taranto, Lecce. On. Giuseppe Catalano, Mantova, Padova. On. C. A. Cempini Meazzuoli, Pavia, Novara. On. Piero Cuvello, Verona, Vicenza. On. Filandro Decollibus, Matera, Potenza. On. Luigi Deffenu, Siracusa, Ragusa; On. Giovanni Dolfin, Treviso, Venezia. On. Davide Fossa, Pola, Gorizia. Dott. Dino Gardini, Torino, Vercelli. On. Andrea Gastaldi, Parma, Piacenza. On. Ettore Gianantonio, Siena, Viterbo. On. Bernardo Gustacchi Bonsempiante, Sondrio, Trento. On. Vincenzo Lai, Livorno, Lucca. On. Eduardo Malusardi, Palermo, Trapani. On. Luigi Mancini, Foggia, Pescara. On. Ascanio Marchini, Trieste, Udine. On Ciro Martignoni, Genova, Spezia. On. Mario Mazzetti, Macerata, Teramo. On. Renzo Morigi, Milano, Varese. On. Alessandro Pavolini, Perugia, Terni. On. Ottorino Piccinato, Imperia, Savona. On. Cesare Pileri, Ravenna, Rovigo. On. Berardo Pocherra, Modena, Forlì. On. Egidio Proserpio, Rieti, Frosinone. On. Natale Schiassi, Nuoro, Sassari. On. Adelchi Serena, Roma. On. Attilio Spizzi, Grosseto, Littoria. On. Giorgio Suppiej, Zara. On. Ettore Usaj, Pesaro, Reggio Emilia. On. Biagio Vecchioni, Napoli, Salerno.

L'affluenza degli ultimi reparti
della "Gavinana" a Napoli

NAPOLI, 13

Oggi nessuna partenza per l'Africa orientale. A Napoli continuano le operazioni di carico del piroscafo «Colombo» e l'affluenza degli ultimi reparti della Divisione Gavinana. Nella giornata di domani, 14 marzo, partiranno da Firenze per Napoli altre due batterie del 19.o reggimento artiglieria per Divisione.

I treni militari che arrivano dalle varie città d'Italia recanti sui vagoni le scritte col gesso inneggianti al Re, al Duce, all'Esercito, alla Milizia e al Fascismo, sono ricevuti dalle autorità militari e civili e da una folla di popolo che manifesta alla balda giovinezza dei nostri soldati tutta la sua entusiastica simpatia.

La città è sempre animatissima. Malgrado il tempo rigido e la pioggia dappertutto, nelle vie, nei bar, sulle tranvie si incontrano militari nella caratteristica divisa coloniale, che sono oggetto di affettuose premure da parte della popolazione.

Ieri il Generale Maravigna fu ricevuto in particolare udienza dal Principe di Piemonte, il quale lo intrattenne a lungo e cordiale colloquio. Il Generale Maravigna è un rinomato e autorevole scrittore di cose militari e il Principe fu lieto di intrattenersi con lui su argomenti di storia e di arte militare. Uscito dalla Reggia, il Generale Maravigna si recò a visitare il Comandante designato d'Armata, Generale Ferris e il comandante del Dipartimento marittimo Ammiraglio Burzagli. Successivamente il Generale Maravigna si recò a visitare gli accantonamenti del 70.o reggimento fanteria ai Granili, soffermandosi nelle camerate e negli uffici del Comando e durante la giornata di oggi egli ha continuato a visitare gli accantonamenti della sua Divisione.

Il Gen. Lazzi al comando
della "Gavinana II,,

ROMA, 13

Giovedì il Generale di Divisione comm. Luigi Lazzi assumerà il comando della Divisione Gavinana II.

Il Generale Lazzi appartiene a vecchia e patriottica famiglia toscana. Giovanissimo intraprese la carriera delle armi presso il Collegio militare di Firenze e poscia presso quello di Roma, da dove passò a Torino per frequentare la R. Accademia e la scuola d'applicazione di artiglieria. All'inizio della grande guerra, capitano di Stato maggiore, assolse importanti incarichi in Valsugana. Nel 1917, già tenente colonnello, venne nominato capo di Stato maggiore della 51.a Divisione. Nel novembre e dicembre di quell'anno partecipò alla difesa del Grappa e quindi a quella del Montello.

Promosso per meriti eccezionali colonnello di Stato maggiore viene chiamato al Comando supremo dal quale alla fine della guerra passò al Comando del corpo di Stato maggiore ove rimase fino al 1926. Comandò poi il 3.o Reggimento artiglieria da campagna a Bologna e quindi venne nominato capo di Stato maggiore del Corpo d'Armata di Trieste.

Promosso Generale assunse il comando di artiglieria del Corpo d'Armata di Trieste. Nel 1933 venne nominato capo di Stato maggiore del Comando designato d'Armata di Firenze.

Milite che s'imbarca clandestinamente
e raggiunge l'Africa orientale

SALERNO, 13

Al console Olita, comandante della Legione Aquila, è pervenuta una lettera dalla Somalia tutta vibrante di patriottismo da parte della Camicia Nera Ermenegildo De Martino, da Salerno, che fu tra i primissimi a presentare domanda per l'Africa orientale.

Impaziente dell'attesa, il bravo milite ha pensato meglio di partire per Napoli e poscia clandestinamente imbarcarsi su un vapore che doveva salpare per l'Africa d'oriente. A Porto Said il De Martino veniva scoperto dalle autorità di bordo, ma egli tanto fece e scongiurò che venne accontentato e aggregato ad un battaglione di Camicie Nere.

La brillante prova della Littorina
sulla linea Massaua-Asmara

MASSAUA, 13

La Littorina ha fatto il suo primo viaggio di prova Massaua-Asmara; fra pochi giorni essa entrerà normalmente in esercizio.

Il problema delle comunicazioni e delle strade è stato sempre un problema sentito in Eritrea, urgente, non solo economico, ma anche politico. In Eritrea ci sono 355 chilometri di ferrovie a scartamento ridotto di 95 centimetri. Il Percorso Massaua-Asmara è di circa 120 chilometri. Gli altri costituiscono la Asmara-Choven-Agordat-Biscia, 235 km. La linea Massaua-Asmara sale dal livello del mare (parlo di Massaua) all'altezza di metri 2400, raggiungendo il ciglione orientale dell'altipiano. Il tratto è esercito con trazione a vapore: ma data la forte pendenza (35 per cento) e presentando curve di raggio di metri 70 occorrono, con treni a vapore, ben sei ore per arrivare alla Asmara.

Gli interessi italo-francesi in Africa
Laval alla commissione degli Esteri della Camera

PARIGI, 13

Dinanzi alla commissione degli Esteri della Camera il Ministro degli Esteri ha completato le spiegazione già date alla commissione stessa in merito al progetto di legge relativo alla approvazione degli accordi tra la Francia e l'Italia per il regolamento dei loro interessi in Africa, ricordando i principii che hanno presieduto alla conclusione degli accordi e rilevando l'importanza del punto di vista dei rapporti franco-italiani e del consolidamento della pace, dei risultati pratici ai quali sono giunte le conversazioni di Roma.

Laval riceve l'Ambasciatore d'Italia
e i senatori Borletti e Puricelli

PARIGI, 13

Il sig. Pietro Laval ha ricevuto questo pomeriggio la delegazione italiana della Fiera di Milano, presieduta dal sen. Puricelli e della quale fa parte il sen. Borletti, che si trova attualmente a Parigi, in occasione della organizzazione della prossima grande manifestazione.

Un invito dei volontari di guerra italiani
ai camerati francesi

ROMA, 13

L'Associazione nazionale volontari di guerra comunica:

In seguito all'avvenuta costituzione del Comitato Italia-Francia fra reduci di guerra, l'Associazione nazionale volontari, che aveva accolta l'iniziativa dei volontari francesi per una gita in Italia nel mese di maggio, ha invitato questi camerati a unirsi al grande pellegrinaggio che tutti i combattenti francesi effettueranno nel prossimo aprile a Roma per rendere omaggio all'Italia di Vittorio Veneto, nelle persone del Re e del Duce.

Il nuovo Consiglio consultivo
dell'Opera nazionale combattenti

ROMA, 13

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, si è provveduto alla ricostituzione del Consiglio consultivo dell'Opera Nazionale per i Combattenti per il quadriennio 1935-1938, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con Regio Decreto Legge 18 maggio 1931, n. 545. Il Consiglio stesso è composto dei seguenti membri: Baccarini on. rag. Giovanni Battista, De Stefani on. prof. Alberto, Nannini on. dott. Sergio, Rossi on. prof. avv. Amilcare, Rotigliano on. avv. Edoardo, Todaro on. prof. Francesco, De Martino comm. dott. Rodolfo, in rappresentanza del Ministero delle Finanze, Mariani gr. uff. dott. Mario, direttore generale dell'Agricoltura, Jandolo gr. uff. dott. Eliseo, direttore generale della bonifica integrale.

Gli acquisti del Sovrano
alla seconda Quadriennale d'arte

ROMA, 13

La Segreteria della seconda Quadriennale d'arte nazionale comunica che S. M. il Re ha voluto disporre per i seguenti acquisti di opere d'arte. *Scultura:* Marini Marino: «Musicista»; Romagnoli Giovanni: «Testina». *Pittura:* De Diviitis Emilia: «La stazione di Corbezzi»; De Pisis Filippo: «Fiori e farfalle»; Lilloni Umberto: «Nevicata»; Menzio Francesco: «Figura»; Pistarino Frate: «Piazzetta di San Cipriano»; Scipione: «Castel Sant'Angelo»; Severini Gino: «Le sette virtù»; Zocchi Carlo: «Paesaggio». *Bianco e nero:* Balsamo Stella Guido: «Finale»; Bartolini Luigi: «Pesci e stelle di mare»; Beraldini Ettore: «Mosè»; Dardia Lorenzo: «La rupe Tarpea»; Pettinelli Fulberto: «Teatro Marcello»; Servolino Luigi: «Desco familiare»; Tamburi Orfeo: «Conte Mazzini» e «S. Pietro».

Simon sarà a Berlino il 25 e 26 marzo

Il viaggio di Eden a Mosca e a Varsavia - Un articolo di MacDonald - Gli armamenti discussi alla Camera dei Lord

LONDRA, 13

Il programma del viaggio di Sir John Simon a Berlino è stato definitivamente fissato dal Consiglio di Gabinetto di stamane, d'accordo, s'intende, con il Governo tedesco. Sir Simon partirà da Londra in aeroplano domenica 24 marzo, arrivando nel tardo pomeriggio a Berlino, dove nei due giorni successivi, 25 e 26, avrà colloqui con il Cancelliere Hitler e con altre personalità tedesche, per tornare a Londra la sera di mercoledì 27 marzo. A parte lo spostamento di date, nulla è cambiato nel programma della visita che doveva aver luogo alla fine della settimana scorsa e che è stata poi rinviata.

Incertezze sul viaggio di Eden

Ancora incerto invece è il programma del viaggio che Eden farà a Mosca e a Varsavia. Vi sono molte suscettibilità da salvaguardare. Il Governo di Berlino avrebbe desiderato che la visita di un rappresentante britannico a Mosca non fosse in alcun modo abbinata, nemmeno nelle apparenze, a quella di Sir Simon a Berlino, e più ancora sarebbe stato lieto se il viaggio nella capitale dei Soviet non fosse avvenuto, per dare maggiore importanza a quello di Berlino. Dal canto suo, anche il Governo dei Soviet desidererebbe che il signor Eden andasse a Mosca senza aver l'aria di ascoltare prima Berlino, ed è questo che, subito dopo l'annuncio dell'indisposizione del Cancelliere Hitler, fece sapere al Governo britannico che avrebbe gradito che la visita di Eden avesse luogo al più presto possibile, il che vuol dire senza attendere la guarigione di Hitler e tanto più che il Governo dei Soviet, pur ringraziando calorosamente per la visita di Eden, in cuor suo era contrariato che Sir Simon non andasse di persona a Mosca.

Il Governo britannico, il quale desidera vivamente mantenere buoni rapporti con tutti, è anch'esso combattuto fra due necessità: le ragioni di politica interna sono state forse quelle che hanno consigliato l'invio a Mosca del signor Eden in luogo del Ministro Simon, per dare alla visita un carattere meno importante, mentr'esso comprende che le conversazioni con i Soviet sarebbero assai proficue, se avessero luogo dopo quello di Berlino.

Quasi contemporaneità delle visite

Il programma del viaggio a Mosca non è stato ancora fissato dal Governo britannico, almeno ufficialmente. Nel Consiglio di Gabinetto di stamane, i Ministri ne hanno parlato ampiamente: gli ufficiosi assicurano che la data e il programma della visita di Eden a Mosca non è stato ancora fissato, ma crediamo di sapere che Sir Simon ha preso una decisione di carattere salomonico, creando un parallelo tra le due visite. Eden accompagnerà Sir Simon a Berlino, da dove proseguirà subito per Mosca, arrivandovi il giorno dopo, cioè il 25 marzo. Da Mosca egli andrebbe a Varsavia nel viaggio di ritorno. Siccome Eden sarà costretto a ripassare per Berlino, probabilmente vi si tratterrà qualche ora, il che gli darebbe occasione di fare una visita di cortesia al Ministro degli Esteri barone von Neurath, durante la quale gli accenni agli affari in discussione non sarebbero esclusi.

Il Consiglio di Gabinetto di stamane è stato presieduto dal Primo Ministro MacDonald, quasi del tutto ristabilito. Egli è arrivato a Downing Street verso le 10 dalla sua villa dei Chequers, e vi ritornava dopo la riunione dei Ministri. Il suo medico, Lord Horter, aveva autorizzato la lunga passeggiata, favorita anche da una magnifica giornata di sole. Le voci delle dimissioni di Mac Donald dalla carica di Primo Ministro sono confermate dalle ammissioni dei suoi amici intimi, i quali però assicurano che MacDonald si dimetterebbe solo nei primi giorni di luglio, dopo le feste in onore dei Sovrani. Gli stessi amici affermano anche che Stanley Baldwin prenderebbe la successione di MacDonald, mentre questi assumerebbe la carica di Lord Cancelliere, attualmente coperta da Baldwin. Così, come abbiamo già detto, MacDonald continuerà a far parte del Consiglio dei Ministri del Governo nazionale.

Pacifismo e realismo

Il Primo Ministro, essendo stato impedito di partecipare alla Camera dei Comuni al dibattito sul suo ormai famoso documento sull'aumento degli armamenti — e si può veramente dire che il documento sia suo personalmente, poichè contrariamente alle consuetudini è firmato con le lettere J. R. M. (James Ramsay MacDonald) — ha tuttavia espresso il suo parere in un articolo sul settimanale del partito laburista nazionale *Letter*. Egli dice di aver già esposto in un precedente documento il suo pensiero nell'articolo comparso il 22 dicembre scorso, dal titolo: «Pace e difesa».

«Io ero molto impressionato — scrive — nel vedere come i progetti di pace in Europa stavano perdendosi e ancor più impressionato ero dello stagnamento della Conferenza del disarmo. Tutti gli sforzi per affilare questo nuovo strumento di pace riuscivano vani e tutte le discussioni sui vari punti di vista portavano solo a una perdita di tempo. In Granbretagna il pacifismo stava diventando un modo di pensare che offuscava la realtà dei fatti obbiettivi. Per molto tempo io sono rimasto stupido della supina indifferenza dei nostri pacifisti di fronte all'aumento degli armamenti del mondo e della compiacenza e l'indifferenza con cui guardavano la situazione nel nostro Paese. La pace era diventata, e lo è ancora in Granbretagna, una forma verbale e non politica, e i nostri vani gesti morali i cui effetti pratici, seppure ne avessero avuto qualcuno, sarebbero stati quelli di costituire un invito all'aggressione, hanno solo valore come dichiarazione della volontà di pace del nostro popolo.

Il documento, sebbene possa sembrare una sorpresa per coloro che finora hanno vissuto di sole frasi, confondendo la politica di pace con quella delle buone parole, ha chiarito che, mentre la pace è lo scopo della nostra politica, non trascureremo tuttavia la nostra difesa. Il documento è stato pubblicato dal Governo dopo diligente e seria considerazione e dopo un maturato studio di parecchi mesi, durante i quali tutti i fatti sono stati esaminati per trovare i mezzi migliori di assicurare la pace. Se quello non fosse stato un documento pacifico, io non avrei mai permesso che fosse pubblicato. Pace è scritto in testa al documento; pace ne è il pensiero conclusivo; pace è il suo solo scopo. Il documento non propugna alcun accrescimento del nostro potere di offesa e non va più in là delle misure necessarie per neutralizzare gli effetti degli armamenti degli altri, che diminuiscono il nostro potere di difesa. Se i nostri gesti morali non possono proteggere il mondo dall'aumento degli armamenti offensivi, noi abbiamo il dovere di munirci dei mezzi necessari per rendere la sicurezza collettiva qualche cosa di più di una frase verbale, per proteggere la nostra popolazione civile contro gli attacchi».

Una mozione ritirata

L'aumento dei mezzi di difesa nazionali e il documento MacDonald sono stati discussi stasera alla Camera dei Lord. Il capo dell'opposizione, Lord Posondy, ha presentato una mozione di sfiducia, dicendo che il documento ha gettato l'allarme nell'opinione pubblica, che in esso vede il preludio di una nuova guerra. «Bisogna avere fiducia negli altri popoli — ha detto Lord Posondy. — Se la Germania arma, non è una buona ragione perchè dobbiamo armarci anche noi». L'oratore ha poi accusato il Governo di esautorare la Società delle Nazioni. Gli ha risposto il conte Sternhope, Sottosegretario al Ministero degli Esteri, ripetendo presso a poco quanto avevano detto Baldwin e Simon alla Camera dei Comuni e affermando che il Governo è contrario a tutte le guerre, ma che è necessario essere pronti a difendersi.

Lord Cecil si è rammaricato che, secondo il documento, la Granbretagna si appoggi solo sulla difesa nazionale e non sopra la difesa collettiva di un gruppo di Paesi. L'Arcivescovo di Canterbury si è dimostrato favorevole al documento, ma con molte riserve. Non vorrebbe armamenti, perchè questi conducono alla guerra.

Il Ministro della Guerra, visconte Hailsham, si è rivolto specialmente a Lord Posondy per quello che riguarda l'allarme e la costernazione che il documento avrebbe sollevato tra i cittadini: «Chi ha letto il documento — ha detto il Ministro — ne è rimasto rassicurato. Allarmato sarà invece chi crede che Lord Posondy abbia detto cosa esatta e che, cioè, l'opinione pubblica inglese se ne è allarmata. Non è vero che il Governo britannico abbia abbandonato la Società delle Nazioni, ma non possiamo lasciare per questo il nostro Esercito, la nostra Marina, la nostra Aviazione esposte a tutti i rischi».

Dopo parecchi altri oratori, Lord Posondy, pur riconoscendo il valore del dibattito, ritira la sua mozione e così il dibattito, risultato molto favorevole alle proposte del Governo, termina senza un voto.

La politica inglese verso gli armamenti
nei commenti tedeschi

BERLINO, 13

La *Diplomatische Korrespondenz* si occupa soltanto oggi delle discussioni sugli armamenti alla Camera dei Comuni, ricordando come due anni or sono MacDonald e Simon presentassero a Ginevra un progetto di convenzione che mirava al disarmo generale in forma inequivocabile, sebbene modesta. Con il viaggio di Eden per l'Europa, si passò dal disarmo generale alla riduzione degli armamenti. Successivamente, divenute «utopistiche» le ultime speranze in un risultato definitivo della Conferenza per il disarmo, si venne al tentativo inglese di abbinare l'idea del disarmo col progetto di Patto orientale, tentativo subito impedito da Barthou. Nel luglio dell'anno scorso, finalmente, la dichiarazione di Baldwin a proposito della frontiera inglese sul Reno, mostrò il primo segno visibile di una oscillazione della politica ufficiale inglese, oscillazione fatta più sensibile dopo il ritorno di MacDonald dal Canadà.

Conseguentemente, l'organo ufficioso germanico rileva che, anche se gli uomini politici inglesi non possono esimersi dal fare ancora professione di fede nella Società delle Nazioni, in realtà ben altri fattori si urtano gli uni con gli altri. Ora il Governo inglese ha saputo — osserva la *Diplomatische Korrespondenz* — ottimamente mettere l'opinione pubblica inglese di fronte a questo stato di fatto. Esaminando poi il discorso di Simon, l'organo ufficioso dà rilievo alla frase secondo la quale è necessario creare una base politica se «uno Stato europeo, non membro della Società delle Nazioni», possa egualmente partecipare ai lavori di Ginevra.

La *Diplomatische Korrespondenz* conclude affermando che la collaborazione tra la Germania e le altre Potenze, necessaria per l'Europa, sarà realizzata tanto più facilmente, quanto meno complicati e più realistici saranno i vari piani e le varie possibilità.

Migrazioni e colonizzazione interna
Il decreto del Capo del Governo

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Capo del Governo 23 febbraio 1935-XIII contenente le norme concernenti lo sviluppo delle migrazioni e la colonizzazione interna.

Articolo 1. Il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna, d'accordo col Ministero dell'Agricoltura e Foreste, provvederà a tutto quanto è necessario perchè sieno messe in valore, con l'impiego di famiglie di agricoltori e di pescatori migrate le zone non sufficentemente coltivate del litorale del Regno e delle Colonie dove la pesca è scarsamente praticata e che saranno all'uopo ritenute più adatte.

Articolo 2. Per il raggiungimento dei fini di cui al precedente articolo il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna è autorizzato a contrarre mutui anche in forma di apertura di credito con la Cassa Depositi e Prestiti, col Consorzio di credito per le opere pubbliche, l'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale, l'Istituto nazionale delle assicurazioni, i quali a loro volta sono autorizzati a concederli. Per il servizio degli interessi e l'ammortamento di tali mutui e per quanto altro possa occorrere il Commissariato stanzierà annualmente nel proprio bilancio la somma di lire 100 mila e il Ministero dell'Agricoltura e Foreste concorrerà con la somma annua di lire 100.000 da prelevarsi sui proventi di cui all'articolo 4 della legge 13 aprile 1933, n. 397.

Articolo 3. Il programma delle opere da eseguire e il rendiconto delle relative spese di cui sarà tenuta apposita separata gestione, saranno sottoposti all'esame di una Commissione presieduta dal Commissario per le migrazioni e la colonizzazione interna e di due rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura e Foreste. A tale Commissione potranno essere aggregati rappresentanti dei Ministeri dei Lavori Pubblici, delle Colonie e delle Comunicazioni, nonchè quelli degli enti locali interessati nell'esecuzione delle opere.

Articolo 4. Per l'attuazione del programma di cui al precedente articolo sono applicabili, nei confronti del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna, le norme contenute nelle leggi per la Bonifica integrale e per la pesca, anche se le opere saranno da esso direttamente eseguite.

Importante riunione a Roma
della Confederazione lavoratori del commercio

ROMA, 13

Sotto la presidenza del Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio si è riunita la Giunta esecutiva della Confederazione stessa. Il Presidente ha riferito sul nuovo ordinamento degli uffici centrali, sullo stato dell'organizzazione periferica e dell'organizzazione delle Federazioni. Ha passato in rassegna la situazione delle singole categorie inquadrate e ha illustrato la situazione generale. Ha parlato sugli accordi per lenire la disoccupazione, sulla riforma degli Uffici di collocamento, sull'istruzione professionale del Dopolavoro. Comunicati i dati che si riferiscono all'attività contrattuale organizzativa e assistenziale della Confederazione, il Presidente ha illustrato i provvedimenti adottati circa il trattamento economico in caso di malattia del personale della Confederazione, delle Federazioni e delle Unioni. Dopo aver tracciato le direttive per la azione futura, il Presidente ha illustrato la riforma delle indennità di licenziamento e i rapporti dell'organizzazione sindacale con la cooperazione.

La Giunta ha approvato alcune modifiche circa la legislazione sugli Uffici di collocamento, circa la ratifica della convenzione internazionale riguardante l'ammissione dei fanciulli al lavoro nelle professioni non industriali e una terza inerente alle relazioni tra le organizzazioni sindacali e la cooperazione. La Giunta infine ha inviato telegrammi di omaggio al Duce e al Segretario del Partito.

I dischi contrassegno
delle tasse automobilistiche

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 26 febbraio 1935-XIII:

Articolo 1. Le caratteristiche delle 16 serie dei dischi contrassegno comprovanti il pagamento delle tasse di circolazione per autoveicoli per l'anno 1935 sono identiche a quelle descritte all'articolo 2 del R. D. 1.o marzo 1934, n. 338, fatta eccezione per quanto riguarda il fondo e i caratteri dei dischi medesimi che per il 1935 sono stampati in colore arancione.

Articolo 2. I dischi contrassegno della serie seconda, quinta e ottava, comprovanti il pagamento della tassa di circolazione a quadrimestri, portano impresso per l'anno 1935 il mese di scadenza in carattere bianco su fondo pieno di colore diverso, secondo il mese di scadenza e cioè: scadenza quadrimestrale aprile color nero, scadenza quadrimestrale maggio color blu scuro, idem idem giugno idem verde, idem idem luglio idem granata, idem idem agosto idem rosso, idem idem settembre idem viola, idem idem ottobre idem bruno, idem idem novembre idem blu chiaro.

Il mese di scadenza suddetto potrà essere impresso direttamente sul disco ovvero stampato su striscie di carta rettangolari da applicare sul disco stesso, a norma dell'art. 4 del R. D. 1 marzo 1934 n. 338.

Articolo 3. Il contrassegno da applicarsi obbligatoriamente alle targhe di individuazione dei rimorchi trainati da autoveicoli, quale distintivo esteriore dell'effettuato pagamento della soprattassa per l'anno 1935, è costituito da una lamina di alluminio avente forma di trapezio isoscele, dell'altezza di mm. 28 e le cui basi hanno rispettivamente la lunghezza di mm. 119 e mm. 63.5; un filetto mezzo tondo gira attorno alla targhetta alla distanza di mm. 1.5 dal bordo del quale si allontana in corrispondenza dei chiodetti di fissaggio per contornarli verso l'interno; a sinistra reca lo stemma dello Stato, alto mm. 19.5 e a destra, sulla stessa base, il millesimo 1935 occupante uno spazio rettangolare di mm. 16×35. Il contrassegno viene applicato dagli uffici esattori del «Raci» alle targhe di individuazione dei rimorchi in alto a destra, in maniera che i lati obliqui del trapezio si mantengano paralleli ai due lati della targa convergenti verso il vertice posto pure a destra in alto, mediante due ribadite di alluminio recanti ciascuna sulla testa lo stemma dello Stato contornato da una leggera rigatura e sulla base in giro la leggenda «Regia Zecca» e al centro una piccola stella.

Tre concorsi artistici
in relazione con la gara di tiro a segno

ROMA, 13

La Commissione esecutiva della 8.a Gara generale di tiro a segno, nominata dal Ministero della Guerra, bandisce fra gli artisti sindacati un concorso per i seguenti bozzetti: a) Medaglia ufficiale di premiazione; b) targa di premiazione; c) distintivo per i campioni italiani ed esteri. Il termine per la presentazione dei bozzetti è fissato al 30 aprile 1935 e i partecipanti al concorso dovranno inviarli, in disegno o in plastico, alla sede della Commissione in Roma, via Gregoriana. I tre bozzetti prescelti verranno premiati con lire 1500 ciascuno. I lavori presentati saranno giudicati da una Commissione presieduta da S. E. il Generale Perris e composta dal prof. Romagnoli, dal Generale Porzio, dal dott. Bertotti, dal comm. Battisteni e dal dott. Bruno.

Gli arruolamenti volontari
nei corpi e reparti dell'Esercito

ROMA, 13

Sono aperti gli arruolamenti volontari nei corpi e reparti del R. Esercito. Le domande devono essere presentate dagli aspiranti non più tardi del 15 aprile p. v. direttamente al corpo o reparto in cui desiderano assumere servizio e possono essere fatte da tutti i cittadini fisicamente idonei, che sappiano leggere e scrivere e che abbiano compiuto la età di 18 anni e non abbiano prestato servizio militare. Vi possono concorrere anche i rivedibili e i riformati alla leva nonchè coloro che non siano stati chiamati alle armi per compiere la ferma di leva perchè assegnati ai servizi sedentari, purchè non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età. Alla domanda devono essere uniti i certificati di nascita, di cittadinanza, di penalità, di buona condotta, l'atto di consenso per i minori di età, nonchè i titoli di studio e professionali di cui gli aspiranti fossero eventualmente in possesso.

Le norme e le condizioni per l'ammissione sono indicate per disteso nel relativo manifesto; che sarà prossimamente affisso in tutti i Comuni del Regno, ma gli interessati potranno avere ogni ulteriore informazione e chiarimento loro occorrente dai Comandi dei corpi e dei distretti militari. I giovani che contraggono l'arruolamento volontario possono scegliere l'arma e il corpo, purchè, s'intende, posseggano l'idoneità fisica ed eventualmente quella professionale all'uopo richiesta. La ferma che gli arruolati volontari devono contrarre è di due anni e gli arruolati stessi avranno la possibilità, se giudicati idonei, di conseguire la nomina a sergente con diritto al premio di lire 1000 lorde, dopo un anno di servizio in questo grado. L'arruolamento volontario dà titolo a un fratello consanguineo a conseguire l'assegnazione alla ferma minore di secondo grado (sei mesi).

La costituzione di un Comitato centrale
per la «Peregrinatio ad Petri sedem»

CITTA' DEL VATICANO, 13

Il Cardinale di Stato Pacelli ha inviato al Comitato centrale per l'Anno Santo una lettera nella quale esprime l'alta soddisfazione del Pontefice per la opera da esso compiuta nell'organizzare la venuta a Roma, durante il giubileo, di masse di fedeli anche dai più lontani continenti, e specialmente da quei luoghi da cui raramente si erano mossi pellegrinaggi.

Ora il Papa, desiderando che non vada dispersa quest'organizzazione estesa in tutto il mondo, consiglia di trasformare quest'organismo centrale in un Ente permanente con lo scopo precipuo di dirigere verso Roma, assistendolo, il movimento dei pellegrini, in modo da poter eccitare un costante afflusso mondiale, che verrebbe così a perpetuare la teoria millenaria dei romei pellegrinanti alle tombe degli Apostoli, e quella speciale «Peregrinatio romana ad Petri sedem» che si svolge, con ritmo incessante, attraverso una ininterrotta tradizione di secoli.

In seguito a questo desiderio del Pontefice, il Comitato centrale dell'Anno Santo si è trasformato in Comitato centrale per la «Peregrinatio romana ad Petri sedem», e il Segretario generale ing. comm. Cassinis, si è messo subito all'opera. Il Ministero delle Comunicazioni d'Italia ha concesso speciali riduzioni ferroviarie, che per gli italiani sono del 50 per cento, mentre per i provenienti dall'estero raggiungono il 70 per cento, per ogni gruppo di almeno quattro persone, restando quella del 50 per cento per i pellegrini isolati. Il biglietto ferroviario avrà la durata di sessanta giorni. Tali riduzioni consentono anche una sosta ai seguenti santuari d'Italia, specificati dal Comitato: Assisi, Bari, Spoleto (Santa Rita in Cascia), Livorno (Madonna di Montenero), Loreto, Padova, Palermo (Santa Rosalia al Monte Pellegrino), Pompei, Santià (Madonna Nera di Oropa), Varese (San Gromonte).

I primi nuclei di pellegrini giungeranno a Roma in occasione della prossima Pasqua. Un altro e più importante afflusso di pellegrini si avrà nella seconda quindicina di maggio per la solenne canonizzazione dei due Martiri inglesi cardinale Fischer e Tommaso Mor. Sino ad oggi i soli inglesi si sono prenotati per sette treni speciali. Il Comitato sta intanto organizzando altri pellegrinaggi, tra cui caratteristici uno indiano e uno cinese. Del Comitato centrale fanno parte rappresentanti delle varie Nazioni.

La mostra dei Fasci femminili
prolungata sino al 17 corrente

ROMA, 13

La chiusura della prima mostra nazionale di lavori dei Fasci femminili, data la continua affluenza dei visitatori, è stata definitivamente prorogata alla sera di domenica, 17 corrente.

Il programma per il Rapporto
dei Comandanti in seconda dei F. G. C.

ROMA, 13

Il Segretario del Partito, Comandante dei F. G. di C. d'intesa con i Sottosegretari alla Guerra e all'Educazione Fisica ha disposto che i Comandanti in seconda, chiamati a rapporto a Roma per il 18 p. v., visitino l'Accademia fascista di educazione fisica. In tale modo essi potranno constatare quanto ha fatto e sta facendo il Regime per la preparazione dei giovani a mezzo dell'Opera Balilla e si renderanno conto dell'interessamento e delle cure che il Partito e il C.O.N.I. pongono nell'addestramento dei fiduciari allo sport e degli atleti destinati alle Olimpiadi, riuniti attualmente alla Farnesina.

Nel pomeriggio dello stesso giorno nel palazzo Littorio avrà luogo il rapporto tenuto dal Comandante del F. G., al quale presenzieranno anche il Sottosegretario alla Guerra, l'Ispettore generale per la preparazione premilitare e postmilitare della Nazione e il capo di S. M. della Milizia. Alla sera dello stesso giorno i Comandanti in seconda saranno ospiti del Segretario del Partito al Circolo delle Forze Armate.

Il giorno successivo i Comandanti in seconda assisteranno a esercitazioni pratiche in terreno di campagna effettuate da un battaglione di fanteria del quale faranno parte anche i plotoni tipo costituiti da Giovani Fascisti dell'Urbe. In questa occasione i combattenti di Roma offriranno le mitragliatrici leggere ai Giovani Fascisti che hanno chiesto l'arruolamento volontario per essere impiegati nelle Colonie dell'Africa orientale.

S. E. Starace tiene rapporto
a ispettori e fiduciari dei gruppi rionali di Roma

ROMA, 13

Il Segretario del Partito ha tenuto rapporto, nel Palazzo del Littorio, agli ispettori di zona ed ai fiduciari dei gruppi rionali dell'Urbe, presente il Segretario federale.

L'Enciclopedia italiana
modello di competenza e di obiettività

MADRID, 13

Il giornale liberale *El Sol* dedica un lungo commento editoriale alla «Enciclopedia italiana» osservando che, mentre l'iniziativa francese non è ancora stata completamente realizzata, l'Italia realizza rapidamente la sua enciclopedia, che il Duce ha annunciato come impresa nazionale. Dal 1929, i volumi, con una sicurezza di cui l'industria editoriale italiana può legittimamente essere orgogliosa, vedono la luce ogni tre mesi. Ricorda gli articoli del Duce sulla dottrina del Fascismo e del professore Marchiafava sulla malaria, del Maresciallo Balbo sull'arte di guerra aerea, dell'on. Delcroix sui mutilati ed invalidi di guerra, di S. E. Marconi sulla radio, dell'on. Orsolini Cencelli sull'O. N. C. Normalmente i collaboratori dell'enciclopedia sono italiani, però per fedeltà al principio di maggior competenza, alcuni articoli sono stati affidati a stranieri eminenti. L'imparzialità presiede tutti i lavori e perfino li caratterizza.

Il processo Rintelen
Depone il cameriere Riboldi
Oggi o domani la sentenza

VIENNA, 13

Il processo Rintelen è stato ripreso stamane dopo due giorni di interruzione. Il difensore avv. Kles, rimessosi dalla malattia, ha ripreso il suo posto. All'inizio dell'udienza la Corte respinge un'istanza della difesa tendente a ottenere una perizia che dichiari se l'accusato è psichicamente in grado di essere sottoposto al processo. Quindi il Presidente, prima di interrogare il cameriere Riboldi, che fu a Roma al servizio di Rintelen, legge la deposizione resa dallo stesso Riboldi alla Questura di Milano, mesi or sono. Risulta che il teste dichiarava che aveva visto a Roma un signore più volte a colloquio con Rintelen, alla Legazione, ma non faceva alcun nome.

Il Riboldi racconta di essere entrato al servizio di Rintelen a Roma nel gennaio 1934. Rintelen gli disse che egli l'avrebbe tenuto fino al luglio, perchè in quella data sarebbe andato in congedo. Soggiunse di avere conosciuto lo studente nazista Spitzy e il Van Der Lippe e parla di molte visite che Rintelen riceveva sempre specie da parte dello Spitzy. Una volta lo Spitzy si presentò con un signore. A questo punto l'attenzione della Corte si fa assai viva perchè si tratta del misterioso «Williams». Dalla deposizione del Riboldi risulta che tale persona si recò alla Legazione cinque o sei volte ed anche sola. I colloqui di costui con Rintelen duravano due o tre ore. Il primo colloquio avvenne ai primi di marzo e l'ultimo sul finire di giugno. Una volta erano in tre a colloquio, cioè Rintelen, lo Spitzy e lo sconosciuto. Un giorno Rintelen gli disse che se un signore chiamava al telefono, doveva dirgli che venisse alle 16. Quando il telefono squillò ed il teste chiese chi fosse, si sentì rispondere: «Williams». Alle 16 poi si presentò la persona che Riboldi conosceva per averla già vista venire insieme allo Spitzy. Ciò avveniva nell'aprile o nel maggio. In seguito ad insistenti domande della difesa, il Riboldi ammette che i denari necessari per inviare alla Corte il telegramma con cui domandava di deporre al processo gli furono dati dal comm. Castiglioni. Precisa che fu lo stesso comm. Castiglioni a consigliargli di telegrafare. A richiesta della difesa, se conosce un certo Fred Fillis, che veniva talvolta con lo Spitzy da Rintelen, il teste risponde di no.

Il difensore comunica poi che un giorno un inglese, certo Williams Thweits, telefonò a Rintelen; si trattava di persona che gli veniva presentata dal cugino capitano Rintelen, residente in Inghilterra. Tali dichiarazioni non hanno seguito. Infine il teste fornisce i connotati del misterioso Williams che, da testimonianze precedenti, non corrisponderebbero a quelli di Weiderhammer e non riconosce alcuna persona in due fotografie prodotte dalla difesa, nelle quali, come si apprende in seguito, non figura il Weidenhammer.

L'udienza termina con la lettura di varie deposizioni rese dal personale della Legazione austriaca a Roma ed assunte dal Ministro austriaco a Roma. Nel pomeriggio sono state lette le relazioni della Legazione austriaca di lazioni dei funzionari della Legazione austriaca di Roma.

Si ritiene che domani o al più tardi dopodomani si avrà la sentenza.

La Grecia dopo la repressione della rivolta
Quante sono le vittime? - I Tribunali marziali all'opera - Verso lo scioglimento delle opposizioni e l'abolizione del Senato - I beni di Venizelos sequestrati: la sua villa adibita a Municipio di Atene

ATENE, 13

La rivoluzione è finita. Esauriti i primi grandi trasporti di entusiasmo che hanno accolto ieri il ritorno del Generale Condilis ad Atene, la Grecia va lentamente riprendendo il ritmo normale della vita. La capitale ha di nuovo la fisionomia di tutti i giorni. La navigazione è ristabilita. I fari sono nuovamente accesi. Il sorvolare del territorio greco di parte degli apparecchi delle linee commerciali è stato di nuovo autorizzato.

Bilanci morali e materiali

Resta soltanto da fare i bilanci morali e materiali degli ultimi movimentati dieci giorni e stabilire le responsabilità ricercando le origini immediate e lontane del tentativo rivoluzionario, opera lunga ed eminentemente soggettiva, poichè venizelisti e tsaldaristi pretendono di avere tutti agito nell'interesse della Patria, ed opera in ogni modo non urgente.

La sola cosa che le autorità greche ritengono invece urgente, ed è del resto naturale, è quella di controllare le traccie lasciate dalla rivoluzione applicando la legge nei riguardi di rivoluzionari (seppure certe defezioni e certe concessioni dell'ultima ora consiglino qualche indulgenza) e infine riparare i danni materiali e morali. Quanto è costata la rivoluzione alla Grecia? Le cifre più disparate corrono ad Atene Ma sembra intanto come cosa positiva che il Governo abbia dovuto affrontare delle spese notevolissime, ammontanti al 20 per cento addirittura del bilancio totale della Grecia. Il bilancio greco, faticosamente messo in pareggio poco tempo fa, si trova così di nuovo in deficit e in definitiva il peso della rivoluzione ricadrà sui cittadini, che dovranno scontarlo pagando maggiori tasse.

Quanto alle vittime mai tentativo rivoluzionario sembra essere stato così poco cruento in confronto alla sua durata e all'entità delle forze contrapposte. In tutto, la rivoluzione avrebbe causato la morte di 15 persone tra militari e borghesi, mentre circa cento persone sono rimaste ferite. Secondo altre notizie, invece soltanto le perdite degli insorti ammontano a 150 morti e oltre 500 feriti. Venticinque edifici sono stati più o meno danneggiati dai bombardamenti aerei della città di Cavala. Una prima indagine rivela che circa la metà dei giornali e delle pubblicazioni quotidiane greche è stata soppressa per aver pubblicato notizie tendenziose durante l'insurrezione.

Una funzione solenne

In tutto il Paese sono già all'opera i Tribunali marziali. Attivissimi sono quelli di Atene, di Salonicco e di La Canea su Creta. Si presume che saranno pronunciate molte sentenze capitali. Però si spera che il Presidente della Repubblica Zaimis farà uso in larga misura del diritto di grazia. I Consigli di guerra saranno mantenuti fino all'esaurimento dei processi in corso contro tutti i rivoluzionari già denunciati e contro quelli che verranno denunciati in seguito. E' noto che gli arrestati ammontano a un numero considerevole. Si annuncia che anche i rivoluzionari che si sono rifugiati all'estero saranno giudicati in contumacia, compreso Venizelos.

Ad Atene intanto le manifestazioni di giubilo per il trionfo del partito governativo continuano. Una solenne funzione è stata celebrata nella Cattedrale e ad essa hanno preso parte tutte le autorità. Dopo la funzione il Presidente del Consiglio, Tsaldaris, ha annunciato la sua intenzione di riposarsi per due o tre giorni in campagna e di voler poi al suo ritorno sottoporre al Consiglio dei Ministri le misure che egli ritiene comporti la situazione attuale. Le misure previste sarebbero:

1) Sospensione durante tre mesi della inamovibilità dei magistrati e dei funzionari pubblici per epurare le amministrazioni dello Stato;

2) Lo scioglimento delle organizzazioni sovversive reazionarie e molto probabilmente anche di altri partiti dell'opposizione.

3) Lo scioglimento della Camera e la convocazione di un'assemblea nazionale per modificare la Costituzione abolendo il Senato e rafforzando il potere esecutivo.

Verso un regime autoritario

Le riforme che il Governo sta progettando dimostrano che la Grecia va incontro a un regime autoritario. Le più forti personalità del Governo sono Tsaldaris e il Ministro della Guerra Generale Condilis, nonchè il Generale Metaxas; capo dei monarchici greci che è stato assunto nel Governo allo scoppio della rivoluzione. Intanto si sta procedendo alla confisca di tutti i beni appartenenti ai rivoltosi. I primi beni sequestrati sono stati quelli di Venizelos. Fra le proprietà di Venizelos si trova una magnifica villa che probabilmente sarà assegnata al Municipio di Atene perchè vi sieno sistemati i servizi municipali.

Si apprende che il capitano di vascello Sacellarios che, come si ricorderà, aveva assunto il comando della flotta governativa e condotto l'azione contro l'incrociatore «Helli» rifugiato nel porto di Cavala è stato promosso Ammiraglio. Si conferma che l'incrociatore «Averoff» e tutte le navi che hanno partecipato al movimento sedizioso sono ritornate nell'arsenale di Salamina, salvo il sottomarino, che si trova ancora a Patmo in attesa che il Governo invii degli ufficiali di marina per ricondurlo in Grecia. E' annunziato ufficialmente che due aeroplani sono andati perduti durante le operazioni contro gli insorti.

Venizelos e i suoi seguaci a Scarpanto
Il comandante del "Giasone" gravemente ferito

RODI, 13

Il Governo di Rodi, non appena ha saputo dalle autorità di Caso che, in quell'isola, erano sbarcati Venizelos con la moglie e con un centinaio di seguaci, ha provveduto all'invio sul luogo di una Regia nave che, poche ore dopo raggiungeva l'isola, innanzi a Punta Avlachi, ove l'incrociatore «Averoff» aveva compiuto lo sbarco. Nelle vicinanze del luogo di sbarco è una piccola cappella, officiata da monaci, ove Venizelos con la consorte e con alcuni ufficiali, senatori e deputati si erano rifugiati. Gli altri ufficiali e sottufficiali ed il seguito di Venizelos, superati circa cento chilometri non facilmente transitabili avevano raggiunto Ofri, capoluogo dell'isola di Caso, ove sono stati ospitati. Giunta sul luogo, la nostra nave ha imbarcato tutti i rifugiati all'isola di Caso, trasportandoli all'isola di Scarpanto, dove numerose costruzioni governative recentemente ultimate, possono consentire loro alloggiamento. Frattanto, a Patmo, il comandante del sottomarino ribelle «Giasone» qui rifugiatosi, ha tentato di uccidersi; un aeroplano italiano lo ha trasportato a Rodi, ove è stato ricoverato in un ospedale regio, in condizioni gravi, ma non disperate. (Stefani).

Ufficiali e soldati fuggiaschi
chiedono asilo alla Turchia

ISTANBUL, 13

Cinque autocarri carichi di ufficiali e di soldati ribelli greci sono giunti nel villaggio turco di Pythion alla frontiera greco turca ed hanno chiesto asilo sul territorio della Repubblica kemalista.

Altri numerosi gruppi di partigiani di Venizelos, compresi ufficiali dell'esercito e della marina e funzionari del Governo cercano di rifugiarsi in Turchia.

Le navi greche che allo scoppio della rivoluzione erano state impedite a continuare il loro viaggio ed erano state fermate nel porto di Istanbul hanno potuto ora riprendere il loro viaggio.

Le peripezie di Kamenos
dopo la disfatta

SOFIA, 13

Un inviato del giornale *Zora* ha avvicinato il Generale Kamenos e il gruppo di ufficiali greci rifugiatisi in Bulgaria dopo la disfatta dell'esercito ribelle. Essi hanno chiesto di poter rimanere ancora un giorno a Kargiali dove sono stati provvisoriamente internati. Il Generale Kamenos ha dichiarato fra l'altro che, dopo essersi convinto che la lotta contro le truppe governative di veniva impossibile, si vide costretto, insieme ai suoi ufficiali, a varcare il confine cercando rifugio in territorio bulgaro. Kamenos e altri ufficiali furono inseguiti da una Compagnia di soldati greci durante il loro tragitto verso la frontiera bulgara. Quattro degli ufficiali ribelli non poterono raggiungere la frontiera e furono arrestati. Tra questi si trova anche il cassiere del 4.o Corpo d'Armata, ribelle che aveva indosso 80 milioni di dracme. Mentre le truppe governative procedevano all'arresto, uno dei quattro ufficiali si uccideva.

Kamenos e i compagni verranno condotti fra breve a Karlovo.

Il Presidente del Consiglio Zlateff ha rilevato davanti ai rappresentanti della stampa che le voci secondo le quali Kamenos e i compagni avrebbero avuto indosso fortissime somme, sono infondate. Si tratta in realtà di alcune migliaia di dracme in carta moneta e 5000 in metallo e questo denaro è di proprietà personale degli ufficiali. Il Ministro degli Esteri a sua volta ha precisato che, circa le voci di un preteso passo del Ministro plenipotenziario ellenico tendente ad ottenere la confisca del denaro trovato indosso agli ufficiali, la Legazione greca ha soltanto chiesto informazioni circa l'ammontare di detta somma. Kamenos e i compagni appaiono molto affaticati e abbattuti.

Si sono presentati alle autorità bulgare di frontiera due cittadini greci appartenenti al partito venizelista. Si apprende inoltre che un altro gruppo di 22 ufficiali greci ribelli, provenienti da Demir Hissar, è stato scorto alla frontiera bulgara verso la quale si dirigeva probabilmente per consegnarsi alle autorità bulgare. Avvistato però dalle truppe governative greche, è stato circondato e fatto prigioniero.

L'imparzialità dell'Italia
affermata da un giornale inglese

LONDRA, 13

In un articolo editoriale la *Yorkshire Post* qualifica assurde le voci relative alla simpatia con cui il Governo italiano avrebbe seguito la sollevazione di Venizelos. L'idea che un uomo politico della statura di Mussolini possa lasciare che il proprio Paese sia coinvolto in un modo qualsiasi nell'avventura tentata da Venizelos non può assolutamente reggere ed è smentita da un esame della politica estera italiana. L'Italia, del resto, ha dato chiara prova della propria imparzialità impedendo al Gen. Plastiras di partire per la Grecia.

La Romania non vuole
ribelli greci sul proprio territorio

BUCAREST, 13

Sono state date istruzioni a tutti i posti di frontiera romeni per impedire ai rivoluzionari greci di entrare in Romania per terra o per mare.

Giappone e Cina trasformerebbero
le rispettive Legazioni in Ambasciate

TOKIO, 13

Corre insistente in ambienti solitamente assai bene informati la voce che merita conferma, che la Cina e il Giappone si accingono ad elevare al rango di Ambasciate le rispettive reciproche rappresentanze diplomatiche, come manifestazione del riavvicinamento verificatosi negli ultimi tempi tra i due Governi. *(United Press).*

L'aerotranspacifica americana
Basi strategiche su due isole

WASHINGTON, 13

Il Ministro della Marina, Swanson, ha annunziato oggi che il suo dicastero è in procinto di concedere alla «Panamerican Airways» l'autorizzazione di usare le isole di Wake e di Gueam, nel Pacifico, come scali intermedi della progettata linea aerea commerciale transpacifica. La «Panamerican Airways» sarà autorizzata a costruire aviorimesse, depositi vari, stazioni radio, radiofari, ecc., nelle isole suddette. A tale proposito si sa che un piroscafo di materiali vari da costruzione è già sotto carico e imbarcherà nei prossimi giorni le maestranze specializzate necessarie per le costruzioni progettate nelle due isole e che la nave «Niero» del servizio idrografico della Marina da guerra, terminato lo studio degli ancoraggi nell'isola di Wake, collabora ora con un apparecchio anfibio al rilievo topografico dell'isola suddetta. Caratteristica dell'annunciata autorizzazione è la clausola che riserva al Ministero della Marina l'uso esclusivo di tutti gli impianti aeronautici costruiti dalla «Panamerican Airways» nelle due isole in caso di «emergenza nazionale».

Un aereo americano senza pilota
evoluziona per tre ore sul mare

OAKLAND (California), 13

Alle forze aeree della Confederazione saranno presto aggregati alcuni reparti organici di aeroplani muniti di pilota automatico e di apparecchi radiocomandati a distanza per la direzione del volo, ciò che permetterebbe di portare l'apparecchio sul suo obiettivo con una esattezza assoluta. Il pilota automatico e l'apparecchio di direzione radiocomandata a distanza che verranno installati sui nuovi aeroplani, sono totalmente diversi da quelli esperimentati in altri Paesi e le loro caratteristiche vengono mantenute gelosamente segrete. Gli esperimenti e i collaudi sono stati condotti per quindici mesi consecutivi alla presenza di pochissime persone. Oggi è stata compiuta la prova finale: un aeroplano bimotore è stato lanciato sul Pacifico e per oltre tre ore ha compiuto tutte le evoluzione comandate da terra. Nei prossimi giorni lo stesso apparecchio tenterà la traversata dalla California a Honolulu, dopo di che, se anche questa prova decisiva sarà, come si ritiene, favorevole, si passerà subito alle ordinazioni di alcune squadriglie. *(United Press).*

Il fidanzamento del Principe Juan
terzogenito dell'ex Re Alfonso

PARIGI, 13

Il Principe Juan, terzo figlio maschio dell'ex Re Alfonso di Spagna ed erede presuntivo alla Corona spagnola, si è fidanzato con la Principessa Maria, figlia del Principe Carlo di Borbone e nipote del defunto conte di Caserta. Il Principe Don Juan ha 22 anni ed è guardiamarina nell'Armata inglese. Egli si trova ora a bordo del «C. T. Winchester» a Portsmouth, ma dopo il matrimonio si dimetterà per recarsi a vivere in Italia. La Principessa ha 24 anni e risiede a Parigi. I due fidanzati si sono conosciuti sin da bambini.

Notiziario di Pola

Tredici anni a un figlio brutale. Giuseppe Ladavaz, il 15 luglio 1934, a Pisin Vecchio, venne a diverbio con la propria madre Giovanna, di 71 anni Durante il litigio, originato da questioni d'interesse, il Ladavaz ferì con un falcetto alla testa la vecchia.

Accusato di tentato omicidio è comparso ieri davanti agli assessori della Corte d'Assise ai quali ha negato di avere avuto l'intenzione di uccidere.

Il P. M. ha chiesto 18 anni di reclusione. La Corte ha ritenuto di condannare l'imputato a 13 anni di reclusione.

(Presidente comm. Petretti; P. M. comm. Girotto; difensore avv. Guido Zennaro di Trieste.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	769.3	8	0	½ coperto, agitato
Roma	761.9	14	6	cop., legg. mosso
Torino	770.6	10	—2	½ coperto
Milano	771.2	9	—2	nebbioso
Genova	765.3	8	5	coperto, mosso
Venezia	770.5	9	—3	½ coperto, agitato
Firenze	765.3	10	6	coperto
Ancona	766.8	11	3	coperto, mosso
Bologna	770.5	9	—2	½ coperto
Napoli	761.8	10	6	piovoso, agitato
Taranto	764.4	11	7	cop., legg. mosso
Palermo	759.5	15	6	piovoso, mosso
Catania	757.7	14	4	piovoso, agitato
Cagliari	759.0	8	5	coperto, mosso
Tripoli	762.3	19	8	piovoso, mosso
Messina	757.6	15	11	piovoso, mosso
Trento	772.0	12	—3	sereno
Fiume	768.2	9	5	½ coperto, agitato
Bari	765.2	12	6	cop., legg. mosso
Sanremo	764.7	15	8	cop., legg. mosso
Bengasi	761.1	19	14	ser., legg. mosso
Rodi	763.1	17	14	ser., legg. mosso

Probabilità: Venti moderati o quasi forti settentrionali lungo l'arco alpino, deboli in Val padana. Annuvolamenti intermittenti. Sul Tirreno e sull'alto Adriatico venti quasi forti, raffiche settentrionali, cielo nuvoloso. Pioggie intermittenti sulla Sicilia e sul basso Tirreno schiarite. Sul medio Adriatico venti moderati o quasi forti maestrali. Cielo nuvoloso con pioggie sparse. Sul basso Adriatico e sull'Jonio venti moderati o quasi forti orientali, cielo nuvoloso, precipitazioni. Temperatura in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali, pressocchè stazionaria sul rimanente. Mare molto agitato sui bacini meridionali, agitato altrove.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

M. V. S. N.

omando V Legione M.D.I.C.A.T.

Corso telegrafisti. *Gli appartenenti corso telemetristi sono comandati r domenica prossima 17 corr. alle 10 Poligono di Servola.*

Premilitari. *I giovani premilitari in za alla Legione, iscritti al 1.o corso emilitare, sono comandati per domeca 17 alle 9, in caserma di via Donani, per le consuete istruzioni.*

G. U. F.

Rapporto

I fascisti universitari sono convocati rapporto per questa sera alle 19, in a Dante, via d'Annunzio 1. Sarà tto l'appello personale.

Borse di studio

Si ricorda che domani 15 scade il rmine per la presentazione delle donde per prender parte al concorso ndito dal «Guf» per dieci borse di dio. Gli interessati potranno prenre notifica del regolamento che ne diplina il regolamento in sede. Coloro non riuscissero per detto termine presentare i documenti richiesti, pretino egualmente domanda, facendo erva di completare le documentazio- entro il 20 corr.

Concorsi

La Confederazione fascista dei lavori dell'industria ha indetto un conso per titoli e per esami, a quindici ti di funzionari presso la Confedezione stessa, di cui due riservati ai reati in giurisprudenza, dieci ai reati in ingegneria, e dieci ai lauti in scienze economiche e commerli e sociali o statistiche. Il termine r la presentazione delle domande, e dovranno essere corredate da vari umenti, scade il 15 corr. I vincitori ranno assunti in prova per un pedo di sei mesi con uno stipendio di 1000 mensili; ad assunzione definia godranno di uno stipendio iniziale lire 19.500 annue. Per maggiori inmazioni, gli aspiranti potranno rigersi alla segreteria del «Guf» (via ssini 4).

Allenamento di rugby

I seguenti giocatori sono convocati le 13.30 allo Stadio del Littorio: da, Cuzzi, Prezzi, Caracoi, Varisco, vitus, Lupetina, Visintini, Casson, ssi, Ricci, Bevilacqua, Castrati, Zan, Rovis, Tomada, Sarpa, Belihar, estron, Ceria, Tezzani, Cuttin, Kiss, ldini, Orel, De Manzini, Tom, Men-, Croatto, Curto, D'Este.

F. G. C.

Costituzione Sezione rugby

Presso il Fascio Giovanile di Roiano stata costituita una sezione rugby. I vani Fascisti dei Fasci di Trieste, intendono prender parte a tale sene, sono invitati a rivolgersi al fiario del F. G. C. di Roiano, che a disposizione degli interessati martedì e venerdì dalle ore 20.30 22.

Fascio di San Vito

Gli specialisti sono comandati questa sera alle 19.45 in sede, in borghese.

Fascio di San Giovanni

Specialisti. Plotone tipo. *Gli specia e i componenti il plotone tipo, so comandati questa sera alle 20 in di, al monumento Rossetti.*

Comando federale

Tutti gli specialisti sono comandati sta sera alle 20.30, in sala del Littorio, in borghese.

Fascio di Montebello

Gli specialisti sono comandati oggi 19.45 in sede, in borghese.

OPERA BALILLA

Riunione istruttori di educazione fisica

Oggi alle 18.20 per le donne e alle 20 per gli uomini, avrà luogo alla e del Comitato provinciale, la conla riunione degli istruttori di educaione fisica. Alla fine della riunione anno distribuiti gli opuscoli relativi attività ginnico-sportiva dell'anno II e gli attrezzi sportivi.

O. N. D.

Tiro a volo

Il Dopolavoro provinciale comunica tutti gli interessati, che il Campioo provinciale di tiro a volo, per rani tecniche viene momentaneamente peso. In suo luogo, si svolgerà in a da precisarsi, un torneo provin per il quale avranno valore le meime disposizioni e lo stesso regolanto valevole per il Campionato sudlo. Domenica 17 corr. avrà luogo Abbazia il Campionato zonale, che virà da gara eliminatoria per il mpionato nazionale. I dopolavoristi eressati sono pregati di trasmettere Dopolavoro provinciale, a stretto o di posta, la loro adesione alla mastazione.

Agonali dello sport

Domenica prossima 17 corrente, avrà go allo Stadio del Littorio la solen inaugurazione degli Agonali dello rt per l'anno XIII. Avvenuto il ramento littoriale, tutti gli sportivi endenti dalle varie sezioni dopolaistiche sfileranno in divisa sportiva anti alle autorità.

La manifestazione, alla quale interranno tutti gli atleti dei sodalizi tadini, riuscirà certamente imponenper il numero dei partecipanti e si lgerà con la consueta disciplina e olarità. Tutti i presidenti dei soda dovranno da oggi interessarsi persomente affinchè le squadre di volata, alla fune, palla a volo, bocce, atle e in special modo i componenti le adre ginniche che dovranno presenre al Concorso di Roma, vestite dalmaglia sociale e comandate dai rittivi capisezione, si trovino domea alle 13.30 sul piazzale prospiciente Stadio del Littorio, agli ordini dei rispettivi direttori tecnici, che provvederanno a raggrupparli a seconda delle caratteristiche dello sport praticato. Terminata la sfilata, le squadre saranno rimesse in libertà.

In occasione dell'inaugurazione degli Agonali, il Dopolavoro provinciale ha inviato a tutti i sodalizi dipendenti una chiara circolare per la partecipazione totalitaria degli atleti.

FASCIO FEMMINILE

Domande di ammissione

Nella segreteria amministrativa sono giacenti numerose domande di ammissione al Fascio Femminile, con data degli anni XI-XII. Si avvertono le richiedenti che viene loro concesso di ritirare la tessera entro il 31 marzo. Scaduto questo termine, si riterrà che esse rinunciano all'onore di ottenere la tessera del Partito e le loro domande verranno annullate. Non si accetteranno ulteriori richieste.

Gruppo coltura

Si rammenta alle camerate che oggi alle 20.45, in sala del Littorio, il prof. Pirro Rost terrà l'annunciata conferenza su «Le Madonne fiorentine».

Istruzione postmilitare del Genio

Per domenica 17 corrente, alle 8, sono comandati tutti i postmilitari del genio, in piazza G. Oberdan, per recarsi nella Caserma del 5 regg. genio a Banne, ove avrà luogo la riunione pratica della preparazione postmilitare.

MOSTRA DEL MARE

Il prossimo inizio dei lavori di allestimento

I delegati del Ministero della Marina e dei LL. PP. a Trieste

Ieri mattina sono giunti a Trieste il gr. uff. comandante Roberto Almagià, capo dell'Ufficio storico della Regia Marina, inviato espressamente da S. E. Cavagnari, per la partecipazione alla Mostra del Mare e il comm arch. Jacuzzi, delegato del Ministero dei LL. PP. per l'allestimento della sezione che documenterà la gigantesca opera del Fascismo per il potenziamento dei porti italiani.

Dopo una prima riunione negli uffici del Giugno Triestino, i due delegati dei Ministeri, accompagnati dal cav. Carlo Strena, si sono recati alla Stazione marittima, ove furono raggiunti dal colonnello comm. Gaeta, regio commissario per i Magazzini Generali, dal comm. ing. Suppani, direttore generale e dal cav. uff. Marinesi nonchè dall'arch. Ernesto N. Rogers che con oggi ha assunto la direzione artistica della Mostra.

Il gr. uff. Almagià ha esposto le linee generali della partecipazione della R. Marina alla Mostra del Mare che quest'anno assurgerà a un'importanza ancor maggiore dello scorso anno. Il materiale della Mostra sarà completamente diverso, e nulla di quanto già esposto sarà utilizzato Accanto alla sezione della R. Marina, verranno allestite due sale, la prima delle quali sarà destinata all'illustrazione delle tecniche dei sommergibili e nella seconda, in un'atmosfera suggestivamente raccolta, saranno raccolte alcune gloriose bandiere decorate al valore per alcuni fatti d'arme.

L'arch. Jacuzzi ha esposto a sua volta i criteri generali con i quali verrà sistemato il materiale inviato dal Ministero dei Lavori Pubblici. Sotto la sua direzione, il vasto e luminoso salone della seconda classe della Stazione marittima, sarà interamente allestito per contenere i plastici, i grafici, i fotomontaggi che illustreranno le varie fasi e gli aspetti più significativi della ricostruzione dei porti. Nel centro del salone, verranno esposti cinque grandi plastici dei porti di Trieste, Genova, Venezia, Napoli e Fiume.

La Mostra del Mare si preannuncia ricca d'interesse. Per la fine del corrente mese, verranno iniziati i lavori di allestimento, mentre fervono nelle diverse officine artigiane locali le opere di preparazione.

Il movimento commerciale a Trieste

nel mese di febbraio

Dalla statistica del movimento commerciale a Trieste, che il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa compila mensilmente, si rilevano per il mese di febbraio 1935 i seguenti dati:

		1935	1934
ARRIVI			
con ferrovia	q.li	612.594	562.507
via mare	»	1,010.264	1,580.262
Assieme	»	1,622.858	2,142.769
PARTENZE			
con ferrovia	q.li	693.051	650.792
via mare	»	494.275	478.154
Assieme	»	1,187.326	1,128.946
MOVIMENTO			
con ferrovia	q.li	1,305.645	1,213.299
via mare	»	1,504.539	2,058.416
Movim. compl.	»	2,810.184	3,271.715

Prendendo in esame il traffico svoltosi nel bimestre 1935, e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

		1935	1934
ARRIVI			
con ferrovia	q.li	1,207.598	1,123.766
via mare	»	2,635.202	2,842.768
Assieme	»	3,842.800	3,966.534
PARTENZE			
con ferrovia	q.li	1,422.891	1,218.211
via mare	»	940.467	923.542
Assieme	»	2,363.358	2,141.753
MOVIMENTO			
con ferrovia	q.li	2,630.489	2,341.977
via mare	»	3,575.669	3,766.310
Movim. compl.	»	6,206.158	6,108.287

Una visita dei consultori alle opere del Comune

Il felice collaudo della Filovia dei Colli

L'ordine del giorno di ieri del Comune comprendeva l'adunata dei consultori, alle 15.30, acciocchè i rappresentanti degli interessi cittadini si rendessero conto «de visu» dello stato di alcuni fra i lavori in corso, e in particolare perchè prendessero conoscenza della filovia in pieno esercizio di esperimento.

Con puntualità militare, all'ora designata, i consultori, quasi al completo, con alla testa il Podestà, insieme al direttore dell'Ufficio tecnico comunale, prendevano posto, in piazza dell'Unità, in un comodo autobus che muoveva subito verso Roiano.

Le scuole di Roiano

La prima visita venne dedicata all'edificio scolastico di Roiano, in costruzione. Ivi esisteva una scuola elementare dignitosa, ma ormai insufficiente ai bisogni della sempre crescente popolazione del rione. Non solo: ma c'era da creare «ex novo» una scuola di avviamento al lavoro. La costruzione, cominciata solo quattro mesi fa, ha fatto sorgere quasi miracolosamente un grandioso edificio di ben quattro piani, di cui il quarto sarà adibito a scuola elementare in più di quella esistente, mentre gli altri tre piani serviranno alla scuola di avviamento professionale. Il cantiere è tutto un fervore di opera; si spiega così la rapida costruzione sorta quasi per incanto e già coperta dal tetto. Resta da fare, naturalmente, il resto, che non è poco, ma quanto è stato compiuto è degno di lode e di ammirazione, sia per la parte dirigente, sia per l'impresa alla quale è stata affidata la costruzione dell'edificio.

La scuola sarà certamente pronta per la prossima estate, per cui l'anno venturo accoglierà la nuova e certamente numerosa scolaresca in ampie e ariose aule di cui già si possono apprezzare le dimensioni.

La fognatura

La seconda visita è dedicata alla fognatura. E' noto che salvo qualche lavoro ancora in atto, ma di entità non certo notevole, il collettore principale tra la punta di Servola e piazza Venezia è già a posto. Resta da fare il tratto corrente fra piazza Venezia e piazza Tommaseo. Per intanto si sono iniziati i lavori di posa dei tubi in via Ghega e lungo il lato sud di piazza della Libertà, di fronte cioè alla Stazione Centrale. I lavori procedono abbastanza speditamente, grazie all'impiego di un doppio turno di operai e manovali, impiego che il Comune ha adottato dove ha potuto, talchè, ad esempio, via Roma è già ritornata al suo stato normale.

L'autobus rasenta la costruenda stazione delle autocorriere, quindi prosegue rapidamente lungo le rive fino alla punta di Servola. E' la volta della visita degli imponenti lavori, in via di compimento e che costituiscono, se così è concesso di dire, la parte meccanica della fognatura.

Qualche mese fa, prima dell'inizio dell'inverno, si potevano vedere degli enormi scavi rettangolari, in gran parte ottenuti, più che col piccone, per mezzo di mine, stante la natura resistente della roccia del sottosuolo. Ora le invasature contengono i vari bacini — in cemento e calcestruzzo — di decantazione e il «digestore» con i diversi canali di collegamento, le pompe di sollevamento, ecc. Già altra volta, scrivendo di tali lavori, abbiamo succintamente accennato al funzionamento delle macchine e dei bacini, per cui le acque lorde vengono liberate anzitutto dalle sabbie e dalle parti solide e dai grassi, per dar luogo, infine, passando per il «digestore», alla produzione di gas metano, che viene sfruttato per l'azionamento degli appositi meccanismi.

L'opera muraria è quasi completa. In questi prossimi mesi sarà finita e nel contempo verranno montate le macchine, per cui per la fine dell'estate, al massimo, tutta la stazione, diciamo così, di arrivo, della complessa opera della fognatura, sarà in grado di funzionare. Il direttore dei lavori, insieme al direttore dell'Ufficio tecnico, forniscono le spiegazioni del caso all'accolta dei consultori, per alcuno dei quali rappresentavano una novità, la quale, a giudizio di tutti, è degna di encomio anche nei riguardi dell'impresa costruttrice.

Nella nuova vettura di S. Vito

La comitiva quindi riparte. Giunta a Campo Marzio, trasborda su una vettura della filovia dei colli, che è lì ad aspettare.

La vettura, l'interno, cioè, a prima vista suscita i più simpatici commenti per la finitezza e l'eleganza di ogni suo particolare.

C'è di meglio dell'autobus: più spazio, maggiore comodità; sedili larghi e ben disposti. Si ha l'impressione che ogni cosa sia stata curata seguendo oltre che un criterio logico rispondente cioè alle esigenze sempre maggiori dei viaggiatori, alla volontà di rendere elegante l'insieme della vettura. L'interno, diciamo, poichè qualcuno osserva che la linea esterna è meno svelta dell'autobus. Ma è evidente che non si possano paragonare i due tipi di vetture, l'una essendo fondamentalmente diversa dall'altra per ragioni dipendenti dai motori e dall'assenza dei binari. Si consideri il fatto che la vettura della filovia, la quale è munita di due, anzichè di un'asta, per ragioni tecniche che è superfluo spiegare, può spostarsi dalla sua linea di marcia normale, per cui la maggiore ampiezza della base risponde a un bisogno maggiore di stabilità.

Il direttore delle Tranvie comunali spiega con lucida chiarezza ai consultori attenti, le particolarità dei meccanismi motori, dei freni, della messa in marcia e così via.

Durante il tragitto avvisa che, a malgrado della buona volontà di iniziare, come era stato avvisato, il servizio per il pubblico, sabato prossimo, l'inaugurazione sarà rimandata di qualche giorno, stante alcune modifiche resesi necessarie ai freni a mano. Poichè ogni vettura è munita di due freni: l'uno elettrico e istantaneo, che funziona egregiamente e il cui uso è costante, e di un freno a mano per il caso — che si avvera raramente — di un improvviso guasto del freno elettrico. I freni, quindi, delle cinque vetture, che costituiscono il parco mobile della filovia, sono stati rimandati alla casa fornitrice, a Milano. Ma si tratta di pochi giorni di attesa.

Il percorso in 15 minuti

La vettura, infine, comincia a muoversi. I triestini questa volta non avranno da lamentare gli scossoni. Si va meglio che in tram, poichè non si risentono i lievi sbalzi dipendenti dalle giunzioni dei binari. La vettura corre agile, svelta, scartando auto e pedoni, rasentando i marciapiedi. Il molleggio è perfetto, per cui si ha la sensazione di essere lievemente cullati. Che più? La strada, si osserverà, è anch'essa liscia e levigata e infatti lo è, ma anche nei tratti in cui il selciato è costituito da cubetti di porfido, o peggio, dove, come sotto la galleria Sandrinelli, il fondo stradale presenta delle ineguaglianze sensibili e che sarà bene — in parentesi — riparare, lo scotimento è lieve. Qualcuno della comitiva — tra i meno anziani — fa la prova di... stare dritto su una gamba, mentre la vettura è in piena corsa, e ci riesce, fra la quasi meraviglia degli astanti.

La vettura ha compiuto tutto il percorso stabilito in non più di 15 minuti, superando la distanza tra Campo Marzio e piazza Goldoni e delle pendenze fino al 10 per cento. A prova finita tutti, nessuno escluso, convenivano che il nuovo mezzo, arditamente deliberato e con relativa rapidità attuato, rappresenta quanto di più progredito e comodo in fatto di trasporti. Per cui si spiega come Livorno è sulla via di trasformare tutta la propria rete tranviaria in filovia.

Non è certo il caso di Trieste. Comunque l'esistenza di due mezzi diversi e nuovi per la città, come l'autobus e la filovia, permetterà al Comune di trarre delle deduzioni utili all'economia del bilancio dell'azienda, nonchè nei riflessi della comodità della cittadinanza. Ma fin d'ora, a occhio e croce, si può ben affermare che l'autobus costi più della filovia.

Comunque si dia tempo al tempo e modo ai tecnici di ricavare quanto l'esperienza dei prossimi mesi saprà loro suggerire, per decidere, ad esempio, quale mezzo debba preferersi per le eventuali nuove linee da stabilire.

Per ora S. Vito, ovvero e meglio i Colli, vedono soddisfatta una antica e giustificata aspirazione; la zona perciò è assai meglio valorizzata nei confronti del passato, e lo sarà ancor più nel prossimo avvenire. Tutto ciò è merito del Comune e del Podestà, suo benemerito reggitore.

Il Gen. Fettarappa Sandri

all'Istituto fascista di cultura

Sabato alle 19 nella sala del Littorio il Gen. dott. Fettarappa Sandri terrà l'annunciata e attesissima conferenza su «L'ineluttabilità della guerra». Soldato valoroso e competente studioso e scrittore di cose militari, redattore apprezzatissimo del *Popolo d'Italia* e oratore chiaro ed elegante, il Gen. Fettarappa tratterà l'arduo e grave argomento con sereno equilibrio e profondo senso storico.

La Sezione Bersaglieri «E. Toti» invita tutti i soci ad intervenire alla conferenza.

ASTERISCHI

I lunghi postumi invernali

Un po' meno freddo, negli ultimi due giorni; e viceversa una bora più forte, che ieri, in molte ore del giorno, ebbe movimenti turbinosi e raffiche incalzanti. Passavamo dalla bora chiara alla bora nera; e difatti il cielo, che era stato d'una serenità imperturbabile durante questo lungo tardivo sfogo invernale, si veniva coprendo di nuvole, e le raffiche le scompigliavano, ma non le mettevano in fuga. L'aria era torbida; il mare sconvolto; si fiutava brutto tempo, si respirava uragano. E iersera la bora crebbe addirittura a violenza. Se oggi essa continuerà, nera o chiara, vorticosa o fendente, sarà il decimo giorno di forte vento che noi sopporteremo consecutivamente, con le sole interruzioni di due giorni un po' meno sgarbati. Il freddo invece, da domenica in qua, accenna a diminuire, tenchè il rinforzar della bora renda meno sensibile questa buona intenzione. Le notti a zero, o sotto zero, delle quali ne abbiamo avuto ben cinque la settimana scorsa, da lunedì in poi non si ripetono più. Ma il marzo non ci risparmia altri suoi regali.

La Mostra del pittore Milleri al Dopolavoro Marina Mercantile

Si è inaugurata iersera al Dopolavoro della Marina Mercantile, in via Trento N. 2, la Mostra postuma del compianto pittore Giordano Milleri. La recente morte di questo artista, a soli trenta anni e proprio quando la vita gli si abbelliva di sorriso, fu uno dei casi più pietosi dei quali si commovesse la cronaca cittadina. Molte notabilità intervennero all'inaugurazione, molti colleghi d'arte, e una rappresentanza del Sindacato Belle Arti, e gran numero di camerati del Dopolavoro. E la pittura del Milleri, così raccolta, riaffermò il valore, l'applicazione indefessa di questo giovane, che già aveva conseguito ambiti premi, che aveva esposto alle nostre Sindacali e a Firenze, e in cui vedevamo una delle nostre più sicure speranze. La Mostra rimarrà aperta dieci giorni, e avremo agio di riparlarne e di rendere onore a questo giovane pieno di volontà e d'ingegno. Iersera le nature morte e gli altri studi del Milleri, così equilibrato padrone della propria sensibilità, suscitarono nei visitatori della Mostra un'ammirazione piena di rimpianto. Da oggi le opere del Milleri, tutte di proprietà privata, potranno essere vedute dal pubblico, ogni giorno, dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20.

Una culla

La famiglia Fragiacomo è stata allietata dalla nascita di una Piccola Italiana, cui è stato imposto il nome di Silva. Ai genitori e al nonno, Germano Furlani, vivi rallegramenti, e auguri alla piccola.

Nel Consolato di Grecia. Il signor Cristo Nicolaidis è stato nominato sostituto straordinario del Consolato di Grecia a Trieste, succedendo al signor Michele Gunalachi.

Festa turca. In ricorrenza delle feste del Kurban Bayram, il locale Consolato di Turchia resterà chiuso i giorni di venerdì 15, sabato 16 e lunedì 18 corr.

TEATRI E CONCERTI

La "Nona sinfonia,, al Verdi

diretta dal maestro Cooper

Procedono alacremente al Teatro Verdi le prove per la Nona sinfonia beethoveniana, che sarà eseguita sabato sera, sotto la direzione dell'insigne maestro Emilio Cooper e con la partecipazione della nostra orchestra, del coro misto, composto di 150 cantori appartenenti al complesso del Sindacato corale fascista e al complesso del Dopolavoro dell'Acegat. Sotto la direzione validissima del maestro Illersberg, i coristi hanno potuto raggiungere il pieno risultato richiesto dalla difficilisisma partitura. Il quartetto dei solisti è affidato a dei cantanti di chiara rinomanza e precisamente il soprano Maria Laurenti, il mezzosoprano Anita Clinova, il tenore Paolo Civil e il basso Albino Marone. Il maestro Cooper è vivamente soddisfatto dell'efficienza della grande massa strumentale e vocale, obbediente al suo energico comando. L'attesa per l'esecuzione del capolavoro è enorme e ben comprensibile, trattandosi d'un avvenimento artistico di eccezionale importanza. Da undici anni l'ultima sinfonia beethoveniana è assente dai nostri concerti. La giovane generazione non l'ha dunque ancora udita a Trieste, o se l'ha intesa, era ancora troppo bambina per comprenderne le meravigliose bellezze. L'opera fu diretta infatti l'ultima volta a Trieste nel 1924 dal maestro Franz Schalk, e vi concorse pure allora il valoroso maestro Illersberg per la parte vocale.

Precederà l'esecuzione del capolavoro l'Ottava sinfonia, che manca pure da molti anni nei nostri programmi. Gli abbonati della stagione lirica godono la riduzione del 50 per cento sui biglietti d'ingresso per la platea e i palchi.

La conferenza del maestro Vito Levi

sulla IX Sinfonia di Beethoven

Oggi, alle 20.45, nella Sala Duca d'Aosta, in piazza Unità 6, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura e del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, il chiaro maestro Vito Levi parlerà della grandiosa IX Sinfonia di Beethoven, che sarà eseguita sabato al Teatro Verdi. Il valente musicista e critico concittadino illustrerà il capolavoro nel suo complesso e nel suo significato, e ne analizzerà poi lo svolgimento e la fattura. L'egregio prof. Alessandro Costantinides eseguirà al pianoforte gli esempi musicali che accompagneranno l'esposizione dell'oratore, e suonerà per intero il bellissimo «scherzo».

La VII audizione musicale

in sala del Littorio

Domenica prossima, alle 11, avrà luogo in Sala del Littorio l'annunciata VII audizione del Sindacato interprovinciale musicisti, sostenuta dal chiaro maestro Federico Bugamelli, pianoforte, e dal prof. Bruno Poropat violino.

Le nuove canzoni della Fabbri

Fra le canzoni accolte con favore da musicisti e ballerini nelle recenti feste carnevalesche, vanno segnalate quelle edite dalla Casa musicale triestina Fabbri e lanciate in Italia e all'estero nelle eleganti edizioni che distinguono la «fucina armoniosa» di via Felice Venezian». Nella «Serie Blu» per piccolo jazz, è comparso lo slow-fox «Chi sarà?» di Vittorio Gaudenzi su versi di V. Cuniolo e «Amore nell'ombra» di Ugo Centis con parole di Bruno Paoletti, due giovani musicisti triestini, questi ultimi, che offrono un'ottima prova di sensibilità artistica e di nitido senso realizzativo. Nella «Serie Verde» si segnala per freschezza di ispirazione e dolcezza di ritmo il fox «Son lieto tanto» di David Serra su versi di Pirro Rost, autori già noti e cari alle folle che hanno aggiunto, con questa canzone, un nuovo successo alla loro brillante carriera. Sempre nella stessa collezione notiamo la canzone fox «Invio una letterina» di Grün-Beda, «Rapido siberiano», fox di Max Schulmann, «Vorrei saper», fox di F. Maly e H. Haas, «Piccolo cantore», canzone tango di B. Uher e P. Reis con parole di Beda e «Tu non m'ami più», canzone tango di I. Kranowski. La briosa «Ardente Carioca» di Ruggier-Campanini, che è uno dei più notevoli successi canzonettistici di quest'anno, è stata incisa dal tenore Renzo Mori per «La Voce del Padrone». Il disco, che è riuscito sotto ogni aspetto, è destinato a contribuire efficacemente alla diffusione dell'originale pezzo della Fabbri.

"La leggenda delle Parche,,

al Dopolavoro Marina mercantile

Questa fortunata operetta in tre atti e un prologo, susciterà il più vivo interesse oltre che per l'eccezionale valore dello spartito, ormai catalogato fra i migliori della piccola lirica, anche per merito del complesso lirico della Casa Balilla «G. Brunner» di Roiano, che ne dà una brillantissima interpretazione. L'argomento dell' operetta è un'abile e gustosissima variazione del classico tema sulle Parche Cloto, Lachesi e Atropo.

Per aderire alle numerose richieste anche di quei soci che non possono intervenire sabato, questo eccezionale spettacolo si ripeterà nel pomeriggio di domenica, alle 15. I posti ancora disponibili sono in vendita presso la segreteria sociale.

Recite di filodrammatici

«Se quell'idiota ci pensasse» ai C.R.D.A. Sabato alle 20.45 con una nuova ed originale messa in scena ideata e curata da U. Giorgomilla la brava sezione filodrammatica dei C.R.D.A. rappresenterà nella sede centrale del fiorente sodalizio la commedia in tre atti «Se quell'idiota ci pensasse», di Benedetti. Già il nome dell'autore, conosciuto e apprezzato in tutti i maggiori teatri del Regno, è una buona carta da visita presso gli uditori. L'interesse dimostrato per questa serata lo prova il fatto che già da lunedì tutti i posti a sedere sono venduti. Il Sader, che come attore e direttore si dimostrò eccellente, anche questa volta curò ogni elemento con vero senso artistico, sicchè l'interpretazione sarà corrispondente all'intendimento dell'autore il quale in questo lavoro seppe trovare un dialogo spigliato, ricco di punti caustici e frizzanti. Accanto al Sader troveremo le signore Lauro e Pepinguente le gentili signorine Bodner e Orell, apprezzate interpreti d'altri lavori ai C.R.D.A., il Bruni, il Rugliano e tutti gli altri

«L'occhio del Re» al Dopolavoro Postelegrafonico. Sabato 16 corrente alle 21 la filodrammatica sociale rappresenterà la commedia L'occhio del Re», di G. Cenzato.

La prima recita della Compagnia

degli spettacoli gialli al Rossetti

Con la nuova commedia di Guglielmo Giannini «I rapaci» la Compagnia degli spettacoli gialli, diretta da Romano Calò, inizierà sabato prossimo l'annunziato ciclo di recite che promette di riuscire particolarmente interessante sia per belle e numerose novità, sia per la composizione della Compagnia specializzata in questo genere di spettacoli.

Alla Biglietteria Centrale procedono le prenotazioni di posti per la prima recita.

"L'ombra dietro la porta,, di A. De Stefani

L'odierna inaugurazione del Teatro del Dopolavoro

Stasera alle 21 in sala massima di via Coroneo 15 nel teatro del Dopolavoro provinciale sarà rappresentata l'annunciata novità di A. De Stefani «L'ombra dietro la porta».

Il lavoro che sarà offerto dalla nuova filodrammatica istituita dal Dopolavoro provinciale sarà accolto senza dubbio anche nella nostra città col più vivo favore. Interpreti de «L'ombra dietro la porta» saranno il dott. Adolfo Angeli, direttore della Compagnia, Enrico Trevisan, Emilio Corsani, Silvio Morpurgo, Mario Morelli, Attilio Ricciardi, Giorgio Bruni, Rodolfo Carlini, Bianca Manli, Wik Tamburlini, Jolanda Beltramini, Maria Possega, Carlo Titscher, Mario Salvadori, Bruno Marzi.

Per l'odierna recita, alla quale sono invitati tutti i sodalizi dopolavoristici della città, i biglietti d'ingresso possono essere acquistati al Dopolavoro provinciale e presso i sodalizi che compongono il comitato della Filodrammatica e precisamente il Dopolavoro Assicurazioni Generali, Riunione Adriatica Sicurtà, Credito Assicurazione, D. I. M. M., Impiegati e Professionisti.

I prezzi sono stati fissati in lire 3 per ingresso e lire 1 per posto a sedere. I biglietti potranno anche essere acquistati questa sera stessa alla cassa del Teatro.

Radio Gruppo Nord

Programma del 14 marzo 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 11.30: Orchestra Ferruzzi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: **«I Moschettieri in pallone»**, radiofilm a lungo metraggio di Nizza e Morbelli. Commenti musicali di E. Storaci. — 13.35: Concerto del violinista Mario Ruminelli (al piano il maestro Geo Giussani). — 14: Dischi e Borsa. — 16.15: Conversazione per gl'insegnanti: Prof. Pietro Manfredi: «Il contributo dell'Opera Balilla alla formazione del cittadino soldato». — 16.40: Cantuccio dei bambini: «L'orto e il giardino», radioscena di Lucilla Antonelli. — 17.5: Musica da ballo. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano. — 18.45: Radiogiornale dell'Enit. Comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi (Susanna Malard: Lettura di versi di Pierre De Nolhac: «Année XIII du Fascisme»). — 19.15: Dischi. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi: «Giulio Cesare fondatore dell'Impero». — 20.45: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 21.45: **«Esmeralda»**, commedia in un atto di Giacinto Gallina. — 22.15: Dischi.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 15.30: Ultimo giorno di: «Il velo dipinto», dalla commedia di Somerset Maugham. M. G. M., con Greta Garbo, Herbert Marshall, Jean Hersholt, George Brent e Warner Oland. III posto L. 1.50.

Nazionale. 16: Succ.: «La donna dell'ombra», con Ann Harding, John Boles. Prezzi: Ridotti 1.50. Platea 2.50. Galleria 3.50. Domani il più grande trionfo dell'annata: «Cleopatra», colosso Paramount.

Excelsior. 15: Première: «Una notte d'amore», il più grande successo dell'anno, con Grace Moore, la «Patti» americana.

Supercinema Eden. 16: Oggi l'attesa romanzo popolare di E. Malot «Senza famiglia». Parlato italiano. Un grande film, un grande titolo, un grande romanzo!

Fenice. 17: «Tre donne sono troppe!», con Renata Müller e Adolf Vohlbrück (Cine Allianz). Sulla scena: Comp. Donne italo-polacche Wanda Bielska (nuovo programma).

Corso. Domenica 17: «La grande menzogna», con Irene Dunn, grande film in assoluta seconda visione, e varietà.

Italia. 16: «La falena d'argento», con la grande rivelazione, donna dai mille fascini, Katharine Hepburn.

Regina. 16: «La figlia del reggimento», comicissimo, con Anny Ondra. L. 1.

Impero. 16: «Lorenzino de Medici», capolavoro storico con Alessandro Moissi, Camillo Pilotto e Germana Paolieri. Succ.

Reale. 15: «Principessa della Czarda», con Martha Eggerth. Trionfo colossale.

Garibaldi. 16: «Wonder Bar», con Al Jolson, Kay Francis, Dolores Del Rio e Riccardo Cortez. Inizio lire 1.

Novo Cine. 16: «Piccola stella», con la piccola Shirley Temple. Delizioso film. L. 1.

Massimo. 15.30: «Nanà», dal romanzo di Zola con la bellissima Anna Stein. L. 1.

Moderno. 15: «Argento vivo», con Jean Harlow. Grande serata in onore di Emanuelita e Novello.

Armonia. 15.30: «Madame Dubarry», D. Del Rio. Nuovo varietà De Rosè-Grisi.

Odeon. 15.30: «La via proibita», con Francis Dee e Gene Raymond. Topolino.

Royal. 15.30: «Rinunzie», con Clive Brook, Ann Harding e Tullio Carminati.

Savoia. 15.30: «Perdizione», con M. Hopkins. Sabato: «Imperatrice Caterina».

Aurora. 15.30: «I nemici delle donne», con G. O'Brien, M. Brian. Nuova varietà. 0.80.

Centrale. 15.30: «Pioggia» con Joan Crawford. Topolino

Belvedere. 16: «Crociera di piacere», con Genevieve Tobin e Roland Young.

Venezia: «Ultimo addio», con B. Hume, e «Congo», avvent. con J. Holt. Topolino.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Il ballo dei filodrammatici

al Dopolavoro ferroviario

Fervono alacremente i preparativi per il ballo che sabato prossimo il Dopolavoro ferroviario terrà in onore della sua filodrammatica. Il ballo quaresimale della «E. Duse» è destinato anche quest'anno a formare l'avvenimento di centro della stagione mondana del simpatico sodalizio ferroviario. Il ballo si intitola al fragrante fiore primaverile, la rosa, per l'addobbo della sala e perchè ad ogni gentile intervenuta sarà donato uno di questi profumatissimi fiori. Una lotteria originale, dotata di ricchi premi, servirà ad animare maggiormente la festa. Continua a ritmo ognor crescente, la richiesta degli speciali inviti che possono essere ritirati giornalmente presso la segreteria di Piazza Vittorio Veneto dalle 18.30 alle 19.30.

Il ballo sociale del C. C. "Saturnia,,

in sala massima

Sabato prossimo 16 marzo, i canottieri della «Saturnia daranno in sala massima di via del Coroneo n. 15, il loro annuale grande ballo sociale, per il quale sono già stati diramati gli speciali inviti. Il comitato prepara numerose e belle sorprese a tutti gli intervenuti, con doni, scherzi vari e altri divertimenti. S'interviene in abito di rigore. La festa, che al suo primo annuncio ha destato il più vivo interesse, riuscirà indubbiamente allegra e brillante.

L'avv. Reiser commemorato alla Corte d'Appello

Ieri, alla sezione penale della Corte d'Appello, è stato commemorato l'avv. Paolo Reiser. L'avv. Matosel-Loriani, con brevi e commosse parole ha rievocato la nobile figura del giurista e del patriota scomparso. Il P. M. cav. uff. Crespellani s'è associato con altrettante considerazioni inspirate ad un sentimento di vivo e profondo rammarico per la morte del chiaro professionista. Anche il Presidente della sezione comm. Rossi ha voluto mettere in rilievo gli eccezionali meriti dell'avv. Reiser ed ha concluso coll'esprimere sentite condoglianze al Foro triestino per l'irreparabile perdita.

A rendere più austera la breve manifestazione di cordoglio, il Presidente ha sospeso per cinque minuti l'udienza.

Pure alla sezione civile del Tribunale, l'avv. Matosel-Loriani ha ricordato le alte benemerenze dell'avv. Reiser. Per i presenti s'è associato il primo Presidente comm. Garino.

Per i dottori commercialisti

Tutti i laureati in scienze economiche e commerciali e in scienze sociali, residenti nelle provincie di Trieste, Fiume, Pola, Gorizia e Udine, sono pregati di comunicare il loro domicilio al Sindacato interprovinciale fascista dei dottori commercialisti in Trieste, via Cesare Battisti 22.

La conferenza Tinta alla Sezione C del D. I. M. M. Davanti a un pubblico attento, Antonio Tinta tenne martedì sera l'annunciata conferenza sullo «Sviluppo delle radiocomunicazioni». Trattò i mezzi di comunicazione primitivi e via via lo sviluppo di questi fino ai giorni nostri. Alla fine il chiaro conferenziere fu vivamente applaudito.

STATO CIVILE DI TRIESTE

13 marzo 1935 - XIII

Nati vivi	8
maschi 8, femmine —	
Nati morti	1
Morti	6
Matrimoni	7

La mattinata antigas all'Excelsior

indetta dall'Associazione del Fante

Come abbiamo annunciato, domenica 17 avrà luogo per iniziativa dell'Associazione nazionale del Fante una grande mattinata di propaganda antigas. La manifestazione si terrà al Teatro Excelsior e sarà sotto gli auspici dell'U. N. P. A.

Essa s'inizierà alle 10.30 con una dotta illustrazione del capitano medico dott. Adami. Seguirà la proiezione di un'interessante pellicola sulla difesa chimica. In chiusa sarà proiettata una pellicola d'attualità sulla visita di un gerarca in Somalia. La Croce Rossa Italiana allestirà nell'atrio del Teatro una mostra della difesa antigas. Squadre di fanti vi interverranno munite di maschera. L'ingresso alla platea è gratuito. Alla galleria si accederà mediante invito.

La conferenza Lucherini al Moto Club. Come annunciato, oggi alle 21, avrà luogo la conferenza Lucherini sul «Palio di Siena». Sono invitati i soci e non soci.

Il giovedì dei Bancari. Questa sera, dalle 21 alle 24, avrà luogo in sede il consueto trattenimento danzante

L'assemblea del Sindacato Belle Arti

Lunedì sera, alle 18, nella sala maggiore dell'Unione provinciale dei Professionisti e degli Artisti, ha avuto luogo l'assemblea generale degli iscritti al Sindacato interprovinciale fascista belle arti di Trieste per la nomina del Direttorio.

Comunicazioni del Commissario

Ha preso la parola il Commissario ministeriale del Sindacato, prof. Finazzer Flori, il quale, dopo aver ricordato l'ultima riunione degli artisti, avvenuta poco più di un mese fa, ha letto una breve relazione sull'opera svolta nella qualità di commissario. Particolare cura sua è stata quella di interessare, assieme al Presidente dell'Unione, le autorità locali perchè i provvedimenti emanati da S. E. il Segretario del Partito con «Foglio d'ordini» diramato in data 13 novembre scorso abbiano una pronta applicazione. Anche i vincoli fra il Sindacato, l'Istituto delle Piccole Industrie e l'Artigianato sono stati viepiù stretti e garantiscono una più vicina collaborazione fra artisti e artigiani. Il Commissario ha pure impostato quelle che saranno le basi della IX.a mostra interprovinciale, che si terrà durante i mesi di settembre e ottobre prossimi, nominando nel pari tempo il Comitato direttivo della mostra stessa nelle persone dei pittori Santo Bidoli, Urbano Corva, Mario Revera e dello scultore Ruggero Rovan.

Il prof. Finazzer ha concluso ringraziando tutti i suoi collaboratori ed elevando un pensiero al Duce, che instancabilmente e incessantemente tende a riportare con i nuovi ordinamenti del Regime, l'Italia a quella funzione di civiltà che l'ha fatta dominatrice di secoli. Vivi applausi hanno accolto le parole del commissario.

La parola del prof. Risolo

Quindi si è levato a parlare il Presidente dell'Unione, dott. Michele Risolo, il quale rappresentava anche il Segretario federale. Dopo aver salutato gli intervenuti, ha fatto notare come l'assemblea non sia che la conclusione della riunione dello scorso gennaio, la quale aveva ancora una volta dimostrato l'attaccamento degli artisti alla loro organizzazione sindacale.

Il Sindacato Belle Arti, dopo il proficuo periodo commissariale, può eleggere il suo direttorio ed entrare in pieno periodo di normalizzazione. Nel formare la lista dei candidati, continua il prof. Risolo, si è tenuto conto, non delle correnti artistiche, più o meno di moda, ma di quelle ch'è il complesso degli artisti delle provincie rappresentate dal Sindacato stesso, senza punte tendenziose, che il tempo ha smussato, segnando la fine di un periodo di lotte intestine nel campo artistico, e dando inizio a un'êra di emulazione fra artisti, nell'interesse dell'arte. E' bene non dimenticare che i valori artistici non possono reggere se tagliati dalla tradizione. Quello che s'è conquistato, deve servire di base per l'avvenire, deve essere un punto di partenza verso una meta più splendente.

Conclude ricordando i provvedimenti che S. E. il Capo del Governo ha adottato a favore degli artisti per offrire loro una sicurezza ed una calma necessarie per creare, in quanto per creare è necessaria una visione armonica delle cose e l'Arte richiede serenità ed armonia. Il Duce, ch'è un grande artista nell'animo, è con gli artisti e cerca in tutti i modi di favorire l'arte, perchè essa rimanga indelebile impronta del tempo nostro.

L'elezione del Direttorio

Indi il presidente ha messo ai voti la lista dei proposti per la formazione del direttorio, che l'assemblea ha approvato ad unanimità. Risultarono così eletti: pittore Eligio Finazzer Flori, segretario, pittore Gino Parin, pittore Urbano Corva, pittore Gino de Finetti, pittore Mario Lannes, pittore Gigi Vidris, scultore Marcello Mascherini, scultore Ugo Carà, in rappresentanza del «Guf», e pittore Renato Mayer Grego, in rappresentanza dell'Assoc. Naz. Mutilati e Invalidi; a revisori dei conti i pittori Rodolfo Argenti, Franco Orlando e Federico Righi.

Il Presidente ha letto quindi i telegrammi delle sezioni di Fiume, Pola, Gorizia e Zara che hanno votato ad unanimità la lista del direttorio, augurandosi com'è certo, che una nuova fase di attività ancora più intensa segni l'opera che il nuovo direttorio andrà svolgendo.

Fra la più viva attenzione dei presenti, il prof. Risolo ha letto un'importante circolare dell'on. Alessandro Pavolini, presidente della Confederazione fascista dei Professionisti e degli Artisti, che interessa i provvedimenti a favore degli artisti presi dal Governo.

L'assemblea ha vivamente applaudito le parole del Presidente e ha salutato il nuovo segretario interprovinciale, e votando infine l'invio di telegrammi di saluto alle Gerarchie superiori. Col «Saluto al Duce» l'assemblea si è sciolta.

Una riunione del Sindacato chimici

per la difesa antigas

Ieri si è riunito il Direttorio del Sindacato interprovinciale chimici della Venezia Giulia sotto la presidenza del prof. dott. Domenico Costa.

Dopo aver discusso i vari punti posti all'ordine del giorno, il Direttorio si è occupato ampiamente della propaganda e della difesa antigas, rilevando la opera che i vari chimici iscritti al Sindacato esplicano per la propaganda della difesa antigas, che viene efficacemente svolta secondo le direttive dell'autorità e degli enti preposti.

Aderendo prontamente alla richiesta avanzata dal Segretario federale nella sua veste di Presidente dell'Opera nazionale Dopolavoro, il Direttorio ha messo a disposizione per la propaganda i seguenti chimici: Barcia dott. Gioacchino, Barnaba dott. Amor Teo, Bertolizio dott. Bruno, Bregant dott. Giuseppe, Cossari dott. Giovanni, Fornasir dott. Virgilio, Demai dott. Vittorio, De Micheli dott. Trifone, Giamporcaro dott. Paolo, Negodi dott. Giovanni Alberto e Scodnik dott. Ugo; segnalando in particolar modo i dott. Barnaba, De Micheli e Scodnik come specialmente competenti, per l'attività che svolgono nel campo delle cianidrificazioni terrestri e marittime.

Il Sindacato mette a disposizione dei propagandisti una completa ed aggiornata biblioteca in materia di aggressivi chimici ed abbondante materiale didattico. Oltre a ciò il Direttorio del Sindacato, ritenendo utile passare dalla propaganda teorica a quella pratica, ha deliberato di elaborare un vasto programma di dimostrazioni ed esperienze in materia di difesa antigas e nel contempo di iniziare uno studio completo per la difesa antigas della città, riservandosi di presentare i risultati del lavoro compiuto ed i relativi progetti alla competente autorità.

Il III Corso di cultura coloniale

Si comunica a tutti gli iscritti al III corso di cultura coloniale che venerdì 15 saranno svolte le lezioni di diritto di storia coloniale. Le lezioni avranno inizio alle 19. Lunedì 18 sarà assunta una fotografia dei frequentanti il corso e degli insegnanti.

La conferenza Caporiacco all'Istituto Fascista

Domani alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo Petrarca, l'illustre prof. conte Ludovico di Caporiacco, della R. Università di Firenze, terrà una conferenza su «L'estremo sud libico con speciale riguardo al regolamento dei confini italo-francesi», con proiezioni.

La dott. Pasini Vidali

al Circolo donne artiste e laureate

Lunedì prossimo, alle 18, nella sala dell'Unione provinciale dei professionisti e artisti, in via C. Battisti 22, la chiara dott. Valeria Pasini Vidali commenterà l'art. 6 del progetto del nuovo Codice Civile: «Il diritto dell'uomo a disporre di sè stesso». Dopo la conferenza, la dott. Pasini Vidali, che ha rappresentato il Circolo artiste e laureate di Trieste all'udienza concessa da S. A. R. la Principessa di Piemonte alle artiste e laureate, riferirà sull'avvenimento.

Marmolada montagna perfetta

La conferenza Timeus all'Alpina

Il dott. Timeus ha tenuto iersera nella sala, gremitissima, dell'Alpina delle Giulie un'applaudita conferenza sul tema «Marmolada montagna perfetta», di cui daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

Il dott. Corrado Pierguidi

alla Società di scienze naturali

Ieri sera, alla Società Adriatica di scienze naturali, il dott. Corrado Pierguidi ha tenuto un'interessante e applaudita conferenza sul tema «La fisica e chimica della visione», della quale diremo più ampiamente nel *Piccolo della Sera*.

Vincenzo Costantini al Circolo Artistico

Lunedì 18, alle 21, Vincenzo Costantini terrà l'annunciata sua conferenza sulla pittura contemporanea nella sala del Circolo Artistico.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Paolo Reiser, dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 100 pro «Italia Redenta»; dal barone e baronessa dott. Rodolfo Parisi lire 100, da Camillo e Lucy Bozza lire 50, da Aldo Romanin lire 30, dalle famiglie Kalmus e Benzi lire 25, da Maria ed Emilio Oblath lire 25 pro Congr. di Carità; dall'avv. Paolo Cuzzi lire 50, da Mario e Madge Costantini lire 50, dal dott. Piero Veneziani lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); dall'avv. Eugenio Brunner lire 100, da Rosemarie e dott. Gualtiero de Fischel (Vienna) lire 100, da Ferruccio e Angelina Calza lire 20, da Dora Ascoli lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ida e Oscar Conti lire 20, da Paolo Delles lire 20, da Fanny e dott. Filippo Brunner lire 100 pro Guardia Medica; dal dott. Leone e Tea Brunner lire 50 pro C. R. Balilla G. Brunner; da Gilda Tripcovich lire 100 pro Istituto Sacro Cuore; dal gr. uff. dott. Mario e Silvia Tripcovich lire 100 pro Croce Rossa (I settore); dal barone Goffredo e baronessa Maria de Banfield lire 100 pro Oratorio salesiani; dal dott. Oliviero e Betty Tripcovich lire 100 pro Ospedali Riuniti Regina Elena e S. Maria Maddalena; da Giuseppe Nosati lire 25 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Giovanni Frandoli lire 25 pro Istituto Rittmeyer; da Annamaria e dott. Filippo Artelli lire 50 pro Croce Rossa (assist. sanitaria V settore); dal dott. Leone Spitzer lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Giuseppe ed Emilia Iesurun lire 20 pro Scuole via dell'Istria; dall'ing. Romano Fanna lire 50 pro Cassa mutua fra ingegneri; da Maria e Alberto Mimbelli lire 50 pro Croce Rossa (assist. sanitaria I settore) e lire 50 pro Congr. di Carità; da Pascal Aidinyan lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 50 pro Unione Italiana Ciechi; da Cornelio e Alberta de Gorup lire 50 pro Congr. di Carità; da Luigi Alberti lire 30, dal dott. Ugo e Lilli Brettauer lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. Ambrogio P. barone Ralli lire 100 pro Ospedale Burlo-Garofolo-Manussi; dall'avv. Giuseppe Luzzatto-Fegiz lire 50 pro Guardia Medica; dal prof. Lino e Luisa Urizio lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Enrico e Liuba Schott lire 25 pro Congr. di Carità; da Giusto e Vela Pulitzer Finali lire 30 pro Croce Rossa (assist. sanitarie I settore); dalla baronessa Argentina Ralli lire 50 pro Congr. di Carità; dagli eredi Eidinyan lire 50 pro Guardia Medica; da Eugenio Servadio lire 25, da Maria Bello lire 20 pro Congr. di Carità; da Mauly Cosulich lire 50 pro Ospedale Burlo-Garofolo; dal conte e contessa Sordina lire 50, da Emilia ved. Arnstein lire 100, da Lili e dott. Federico Arnstein lire 100, da Vera e Hans Arnstein lire 100 pro P. N. F. (E. O. A); da Maria e dott. Rodolfo Arnstein lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 50 pro Croce Rossa (assist. sanitaria S Vito); da Guido Bienenfeld lire 10 pro Asilo Gentilomo; da Menotti Morpurgo lire 25 pro Istituto Rittmeyer; da Giovanni e Titì Riario Sforza lire 50, dalla marchesa Clelia Antici Mattei lire 50, da Livio e Amalia Cesare lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); da Rosa Nauen lire 30 pro 298.a Legione Marinara E. Toti; da Laura Castiglioni lire 25 pro Croce Rossa (assist. sanitaria I settore); da Guido Steidler lire 25, da Edoardo Breitner lire 30 pro P N. F. (E. O. A.); da Antonio e Xenia di Demetrio lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Guido de Fischer, dalla famiglia Baxa lire 25 pro Istituto Rittmeyer; da Angelina e Vittorio Grassi lire 25 pro Congr. di Carità; dal dott. Giorgio e Virginia Megari lire 25 pro Comunità greco orientale; da Luciana e Gian Riccardo Scalandi lire 25 pro Congr. di Carità; da Francesco Martinis lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Vera Biloslavo lire 30 pro Guardia Medica; da Giorgio Goicovich lire 20 pro Congr. di Carità; da Federico Engel lire 25 pro Guardia Medica; da Giovanni de Scaramangà lire 50 pro Congr. di Carità.

In memoria dell'indimenticabile figlio Gino, da Cesare e Maria Alpron lire 50 pro Liceo G. Oberdan (borsa di studio Gino Alpron).

Per onorare la memoria di Arturo Pezza, dal dott. G. Parovel lire 20 pro Congr. di Carità; da Giovanni Frandoli lire 25 pro Nido Regina Elena; da Giuseppe e Aurelia de Guarrini lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Bassi lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ugo Comar, da Isidoro Nadel lire 20 pro Guardia Medica; da At. Pantarrotas lire 20 pro Congr. di Carità; da N. Tindel lire 15 pro Guardia Medica; da Mario Verozzi lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Giorgio Spiropulo lire 20 pro Congr. di Carità; da Atanasio Alexopulo lire 20 pro Comunità greco orientale.

Per onorare la memoria di Elisa ved. Pavanello, da Arnoldo Brasioli lire 15 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Ribolli lire 15 pro XIII conf. S. Vincenzo de' Paoli; dalla famiglia C. Mioni e cap. M. Dougan lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Egidio Mioni e Arrigo Mioni lire 30 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Pia Mognaz-Pirini, dalle famiglie Gleria-Marchi-Dominicini lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cap. Amerigo Cosulich, da Andrina e Giovanni Bartulich lire 20 pro Fondo Banelli; da Anna e Giuseppe Gerolimich lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.) di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Lorenzo Grabner, nel I tristissimo anniversario della morte, dalla moglie e figlia lire 30 pro Chiesa B. V. delle Grazie e lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per due tristi anniversari, da Angelo Rinaldi lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Salvatore Piacentini, da Edvige Bernardino-Rascovich e figlia Bruna lire 15, da Maria e Ugo Moro lire 15 pro Congr. di Carità; da Ettore Henke lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Caterina ved. Bidoli lire 15 pro Congr. di Carità.

Da Anita e prof. Piero Gall lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

In memoria della cara mamma Slavia Pasini, nel II anniversario della morte, da Erna Zollia lire 10 pro Istituto Rittmeyer.

Validità dei biglietti ferroviari

in occasione della festa di S. Giuseppe

In occasione della prossima festa di S. Giuseppe, le Ferrovie dello Stato informano che, essendo tale festa compresa fra quelle riconosciute dallo Stato, i biglietti di andata e ritorno ordinari e quelli a riduzione di fine settimana, distribuiti nei giorni 16, 17, 18 e 19 marzo, saranno validi per il ritorno fino a tutto il 20 corrente mese.

Le Madonne fiorentine

nell'odierna conferenza Rost

Questa sera, alle 20.45, in sala del Littorio, avrà luogo l'annunciata conferenza che il chiaro scrittore e giornalista Pirro Rost terrà per iniziativa del Fascio Femminile.

Il tema che il conferenziere ha voluto dare alla sua lezione è fra i più interessanti e suggestivi: infatti «Le Madonne fiorentine» saranno tratteggiate con mano maestra, sì che l'uditorio avrà una nitida visione della donna del Rinascimento.

Pirro Rost, che, con le sue belle e sempre interessanti conferenze, si è fatta una larga notorietà anche nella nostra città, saprà dare al suo tema quel vivo ed efficace colore che è proprio del suo stile. All'odierna conferenza interverrà indubbiamente, per la fama dell'egregio scrittore, gran folla di fasciste e di cittadini.

Impressioni di crociera in Russia

Il dott. Farolfi al Dopolavoro "Crda,,

«Impressioni di crociera in Russia» è il titolo suggestivo della conferenza che oggi, alle 20.45 il chiarissimo prof. dott. Gino Farolfi terrà nella sala centrale del Dopolavoro Aziendale dei Cantieri (via S. Francesco 5). Il conferenziere è troppo noto perchè abbisogni di presentazione; e ogni sua serata è un vero godimento per la parlata forbita e chiara. Un buon numero di originali proiezioni accompagnerà la conferenza la quale è libera a tutti i dopolavoristi e loro familiari. L'entrata al Dopolavoro, durante la conferenza, avrà luogo dalla via Cesare Battisti 6.

L'odierna conferenza Sumbulovich

al Dopolavoro «Telve»

Questa sera alle 19, il ten. medico della Croce Rossa Italiana dott. Salomone Sumbulovich del Giglio, terrà nella sala del Dopolavoro «Telve», di piazza Oberdan 5, una interessante conferenza antigas. Possono intervenire i soci e tutte le persone che si interessino dell'argomento. Saranno messi a disposizione del pubblico diversi tipi di maschere e sottoufficiali e militi della Croce Rossa Italiana ne illustreranno l'uso.

Trattenimento al Dopolavoro artigiano. Questa sera, nella sala del Dopolavoro artigiano di via S. Lazzaro 23, dalle 20.30 in poi, trattenimento di danza con la nuova orchestra sociale. Presentare l'invito personale.

Tè danzante alla Ginnastica. Domenica 17, dalle 18 in poi, si terrà il consueto tè danzante per soci e figli.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gli Agonali dello sport a Trieste

L'orario della manifestazione giovanile allo Stadio

Gli Agonali dello sport, manifestazione di collaudo delle rinnovellate energie atletiche nazionali, vedranno la loro attuazione in una suggestiva cornice e sfondo di rassegna olimpionica. Ne saranno solamente i goliardi che daranno vita a questa rassegna di carattere propagandistico, ma completeranno il quadro del raduno tutte le organizzazioni sportive cittadine.

Gli Agonali, impostati su questa base, costituiscono il punto di partenza di tutto il vasto movimento di preparazione olimpionica, e come manifestazione agonistica giovanile ci fanno rivolgere il pensiero al tempo dei ludi giovanili antichi romani e greci.

Nelle giornate di sabato e domenica accorreranno le migliori forze giovanili giuliane a battersi per una vittoria che rappresenterà l'orgoglio di ogni studente: il titolo di «agone» per l'Anno XIII, [illegible] il premio più ambito per i nostri giovani.

La Segreteria del «Guf» comunica l'orario della manifestazione:

Sabato 16 marzo: ore 8.30, Adunata giurie e concorrenti; ore 9: I prova pentathlon (salto in lungo); ore 10: II prova pentathlon (lancio del disco); ore 11: III prova pentathlon (corsa piana m. 200); ore 15: Adunata giurie e concorrenti; 15.30: Batterie corsa piana m. 300; getto del peso; ore 16.15: Batterie corsa piana m. 80; salto in alto; IV prova pentathlon (tiro del giavellotto); 16.30: Semifinali corsa piana m. 300; lancio del disco; ore 16.45: Finale corsa piana m. 100; Finale corsa ostacoli m. 80; salto in lungo; V prova pentathlon (corsa piana m. 1500); 17.30: Finale corsa piana m. 80.

Domenica 17 marzo: ore 8: Adunata giurie e concorrenti; ore 8.30: Batterie corsa piana m. 80; tiro giavellotto; ore 9: Salto con l'asta; ore 9.30: Finale corsa piana m. 300; ore 10: Semifinale corsa piana m. 80; ore 10.15: Salto triplo; ore 10.30: Finale corsa piana m. 3000; ore 11: Batterie staffetta 4x80; ore 14.30: Adunata giurie e concorrenti; ore 15: Finale corsa piana m. 80; ore 15.10: Finale staffetta 4x300; ore 15.30: 1 tempo partita rugby «Guf-Trieste-Guf Venezia»; 16.15: Staffetta Littoriale (600x400x200x200x100); 16.50: Finale staffetta 4X80.

Calza e Fischer domani di fronte

nella grande serata di lotta al Rossetti

Ieri sera, col direttissimo delle 20.50 è giunto a Trieste il campione cecoslovacco Francesco Fischer, che domani sera incontrerà al Politeama Rossetti il concittadino Giorgio Calza. Erano ad attenderlo alla stazione i dirigenti del G. R. F. «Marco Trevisan», che organizza l'incontro, i membri del Commissariato giuliano della «Fiap», numerosissimi sportivi cecoslovacchi della locale colonia, che hanno improvvisato una simpatica dimostrazione al loro connazionale. Accompagnato dagli organizzatori e dal Commissario giuliano della «Fiap», il lottatore è sceso ad un albergo cittadino, dove abbiamo avuto campo di intrattenerci con lui. Francesco Fischer ha la corporatura e la taglia fisica del lottatore perfetto, di statura notevole, il torace amplissimo, il collo taurino sopra il quale spicca una faccia serena e simpatica. Si muove agilmente e i vestiti celano a malapena il gioco possente dei muscoli. Ci accoglie rispondendo affabilmente alle nostre domande, esibendo alcuni documenti e articoli di giornali che parlano di recenti affermazioni.

Brillante passato del cecoslovacco

Francesco Fischer, attuale detentore del titolo cecoslovacco di lotta greco-romana, ha 34 anni e pesa 145 kg. Esordì in campo atletico come sollevatore di pesi e nelle Olimpiadi parigine del 1924 rappresentò in questa specialità il suo Paese. Il suo record è di 145 kg. sollevati di slancio a due braccia. Ricorda a tale proposito l'austriaco Galimberti, suo irriducibile e cavalleresco avversario. Si dedicò quindi alla pratica della lotta greco-romana e come dilettante vinse, nel 1926, il campionato cecoslovacco. Passò quindi al professionismo, sostenendo una infinità di tornei nelle principali città europee, incontrando e battendo parecchi campioni di grido. Compì pure numerose «tournées» all'estero e specialmente in Francia, dove tuttora è qualificato come uno dei migliori lottatori europei.

Da cinque anni pratica la lotta libera americana, per la quale ha particolari tendenze e dalla quale ha ottenuto grandi soddisfazioni. Tra i molti campioni incontrati sino ad oggi, sono degne di rilievo le affermazioni ottenute contro l'ex campione mondiale, lo svedese Richthof, il francese Favre, campione europeo, contro l'altro quotatissimo campione di Francia Raoul Sainmarche. L'anno scorso, nel grande torneo mondiale tenutosi in Svezia, a Göteborg, al quale parteciparono 11 specialisti di «catch as catch can», riuscì, dopo accanite lotte, a qualificarsi al secondo posto.

Attualmente è reduce da una brillante affermazione ottenuta a Praga, dove ha disputato vittoriosamente un mastodontico torneo di lotta libera, durato sei settimane, al quale parteciparono 22 tra i più forti atleti europei e americani. Dopo l'incontro di domani sera il Fischer si recherà a Budapest, dove si batterà coi più forti campioni ungheresi.

Egli non conosce Giorgio Calza che di fama, ma ha sempre desiderato misurarsi con lui, tanto che appena è venuto a conoscenza che il nostro campione era in Europa, non ha esitato un momento per sfidarlo. Ha grande fiducia in se stesso e nelle sue possibilità; non vi è l'ombra di spavalderia quando afferma ciò. Dice di aver curato in modo particolare la sua preparazione e sente di aver ottenuto ottimi risultati. Da Vienna, dove si è allenato presso il «Park Hellas Club», è partito accompagnato dagli auguri e dagli incitamenti dei suoi connazionali, i quali gli hanno ricordato che egli rappresenterà a Trieste lo sport lottistico cecoslovacco, del quale è il campione.

La preparazione degli atleti

«Ho compreso che sopra di me pesa questa responsabilità — ha detto Fischer — e sono convinto di poter lottare e lotterò per tenere alto il nome dello sport cecoslovacco. Giorgio Calza potrà anche battermi, ma posso assicurarvi che non lascierò nulla di intentato per aggiudicarmi la vittoria».

Oggi il campione cecoslovacco compirà una leggera seduta di cultura fisica a porte chiuse, in una palestra cittadina. Spenderà poi il suo tempo visitando la città e i dintorni in compagnia di un organizzatore, perchè è vivo desiderio del Fischer di conoscere la nostra bella Trieste.

Intanto, ieri sera, Giorgio Calza si è allenato a pieno regime nella palestra del G. R. F. «Trevisan», dimostrandosi in forma superba. Senza alcuna spavalderia, ma con ferma fede nella sua fine tecnica e nella sua potenza fisica, il colosso triestino ha dichiarato che spera di poter affermarsi vittoriosamente contro il suo fortissimo avversario. Nella stessa palestra si sono allenati intensamente pure i valorosi atleti del Trevisan, i quali formeranno un degno contorno al grande combattimento professionistico coi loro brillanti assalti fra dilettanti.

Campionati giuliani di scherma

Come preannunciato, i campionati giuliani di scherma alle tre armi, organizzati dal solerte comitato della V zona della F. I. S., avranno luogo sabato 16 e domenica 17 marzo nella sala d'armi della caserma Vittorio Emanuele III, messa a disposizione dall'alto senso sportivo dell'autorità militare. Le gare sono libere a tutti i dilettanti, compresi i signori ufficiali delle Forze Armate della V zona, regolarmente tesserati alla F. I. S. per l'anno XIII. Le iscrizioni devono pervenire per lettera raccomandata, entro domenica 15 corr., alla Società di scherma «Francesco Sordina» (piazza Borsa 4), dove vengono pure rilasciate le tessere per l'ingresso alla riunione.

Il campionato di palla a volo per gli Avanguardisti dell'O. B.

Considerata la necessità di lasciare liberi nella mattina della domenica i campi della maggior parte delle Case Balilla, per le prescritte esercitazioni militari, il Comitato provinciale dell'O. B. ha dovuto rifare il calendario del campionato di palla a volo per Avanguardisti. A iniziare da domenica 17 marzo, le partite si svolgeranno solamente sui campi sportivi delle Case Balilla di Roiano, S. Giovanni e San Vito, con i gironi e l'orario fissato nell'apposito calendario.

Convocazione ufficiali federali della «Fidal». Il Comitato della «Fidal» della V zona comunica che questa sera, alle 21, sono convocati presso la sede della Società Ginnastica Triestina (gentilmente concessa), tutti gli ufficiali federali della «Fidal» (aspiranti ed effettivi), per importanti comunicazioni riguardanti la manifestazione atletica del 16 e 17 corrente. Gli assenti verranno esclusi dalla formazione delle giurie.

Il campionato pesistico di stasera. Oggi, nella propria sede di via Coroneo 15, il Dopolavoro del pubblico impiego, con l'autorizzazione della «Fiap», farà svolgere il campionato di sollevamento pesi, aperto a tutte le categorie di atleti regolarmente federati. Le gare avranno inizio alle 21. Gli esercizi regolamentari obbligatori che gli atleti dovranno eseguire sono i seguenti: Distensione a due braccia, strappo a due braccia, slancio a due braccia. Facoltativamente potranno essere effettuati lo strappo destro o sinistro, i cui risultati non verranno calcolati per la classifica del campionato. Le iscrizioni sono gratuite e dovranno pervenire al Dopolavoro organizzatore entro le 20 di questa sera.

Le odierne partite di pallavolo. Questa sera, sul campo del Dopolavoro pubblico impiego, si svolgeranno le seguenti partite: ore 20, Pubblico Impiego-Vedetta Veloce B; ore 20.30, Pubblico Impiego-Lucchini A; ore 21, Chimici-Quis contra nos?; ore 21.30, Cooperative Ooperaie-Artigiano.

Gita sciatoria del D. A. C. Il Dopolavoro addetti al commercio indice per domenica 17 corr. una gita sciatoria a Luico. Quota di passaggio lire 10. Iscrizioni in sede, via Crispi 7.

Tombola a S. Giacomo. Domenica prossima alle 16.30, in Campo S. Giacomo, si terrà la prima grande tombola a favore della Casa Balilla «E. Gentilli». Vincite per lire 2400. Le cartelle si vendono al prezzo di una lira. Ricordiamo che le cartelle acquistatte l'11 novembre u. s. sono valide.

Gita artigiana ad Aquileia. Gli artigiani sono invitati a iscriversi alla gita ad Aquileia, che avrà luogo domenica prossima, nella segreteria del Dopolavoro artigiano di via S. Lazzaro 28, dalle 20 in poi. Il viaggio costa lire 8 in automezzo attrezzato e lire 13 in corriera. Ritrovo dei partecipanti in sede alle 6.30

Cronaca giudiziaria

Spuntino indigesto...

(*Tribunale Penale*) Il 2 febbraio scorso, ultimate le operazioni di carico a bordo del piroscafo «Ausonia» del Lloyd Triestino, un guardiano de «La Vigile» rinveniva nella stiva un prosciutto crudo intaccato, nonchè resti di un prosciutto cotto. Contemporaneamente si accorgeva che un barile di birra facente parte del carico di bordo, era stato spillato. L'ufficiale di guardia, venuto a conoscenza del furto, interrogò il marinaio, che fungeva da magazziniere, certo Emilio Jas, il quale gli confessò candidamente che, cedendo alle insistenti richieste di alcuni braccianti che avevano lavorato a bordo del piroscafo, aveva dato loro un pezzo di prosciutto che [illegible] in una cesta, [illegible] alle operazioni di carico. Ammise altresì di aver preso parte all'improvvisato spuntino, che venne completato con qualche litro di birra. I braccianti però negarono tanto di avere indotto il Jas a prendere il prosciutto e la birra, quanto di aver consumato la refurtiva. Solo uno dichiarò che il Jas gli aveva offerto un po' di prosciutto.

Tratto in arresto, il Jas è comparso davanti ai giudici della quinta sezione per rispondere di furto qualificato ed aggravato. Il Jas ha confermato le dichiarazioni rese in sede istruttoria. Il P. M. ha chiesto due anni di reclusione e 2800 lire di multa. L'avv. Robba, [illegible] le risultanze del processo, ha sostenuto che nel furto del prosciutto mancava la qualifica della violenza, [illegible] l'accusato poteva essere considerato soltanto ricettatore; ha chiesto pertanto mitezza, [illegible]. Il Tribunale, accogliendo la tesi difensiva, ha condannato l'imputato a sei mesi di reclusione e 500 lire di multa con la condizionale e la non iscrizione.

Presidente cav. uff. [illegible]; giudici [illegible] e [illegible]; P. M. avv. Coletti; cancelliere dott. de Paoli.

Incidenti stradali tra auto e trams

Nelle ultime ventiquattr'ore mentre causa il perdurare della bora il transito per le vie riesce malagevole ai pedoni che devono procedere molto guardinghi, si hanno a deplorare parecchi scontri di veicoli. Dopo quello di via Trenta Ottobre, dove alle undici di ieri l'altro — come abbiamo riferito — un autotreno scaraventava una motrice tranviaria contro un negozio di commestibili, causando rilevanti danni e il ferimento di cinque persone, nel pomeriggio dello stesso giorno, alle sedici e mezzo, un autotreno proveniente dalla riva, investiva e buttava fuori del binario, davanti all'Hotel de la Ville, la motrice tranviaria n. 4 della linea n. 7 senza — per fortuna — che si avessero a lamentare disgrazie di persone. Ieri, poi, alle sedici, un altro scontro avveniva in via Giosue Carducci, dove una «Balilla» proveniente dalla via Milano e avviata verso la via del Coroneo tagliando la strada alla motrice del tram n. 428 della linea n. 6 che da Barcola andava alla piazza Carlo Goldoni, veniva investita nella parte anteriore e fatta girare come una trottola. Fortunatamente, l'autista potè cavarsela con qualche leggera contusione. La «Balilla» però dovette essere presa a rimorchio e condotta in una rimessa. Il ripetersi a sì breve distanza di tempo, di tali accidenti, dopo un periodo di buon andamento, ha destato un po' di apprensione, tutt'altro che ingiustificata. Sarà bene, che i conducenti di veicoli ritornino alla prudente circolazione dei primi giorni dell'entrata in vigore del silenzio.

Una grossa scheggia di pietra sul viso

Durante i lavori stradali che si eseguiscono sotto la località di Servola per il collocamento del collettore principale della nuova fognatura, un giovane operaio, spezzando, ieri sera, a colpi di maglio un blocco di pietra, staccò una grossa scheggia che investì in piena faccia il manovale Stanislao Mingot, di 33 anni, abitante a Bagnoli. Trattandosi di una scheggia del peso di qualche chilogrammo, il Mingot riportò una vasta ferita lacero-contusa alla guancia destra ed una consimile lesione al naso, guaribili in non meno di tre o quattro settimane. Dovette pertanto abbandonare il lavoro e farsi accompagnare all'ospedale Regina Elena.

Fattorino tranviario atterrato da un'auto

Un'automobile, che non è stato possibile identificare, essendosi allontanata dopo avvenuto l'investimento, scendendo, ieri sera, la via S. Pellico, ha urtato in pieno il fattorino del tram Ermanno Griset, di 40 anni, abitante in via D. Bramante 11. Gettato a terra, il Griset, che in quel momento era occupato a voltare l'archetto di una vettura tranviaria della linea n. 1, ha riportato una vasta ferita lacero-contusa all'occipite, sicchè ha dovuto abbandonare il servizio e farsi accompagnare all'ospedale Regina Elena.

Sterpaglia in fiamme

Un incendio di sterpaglia, che ha dato alquanto lavoro ai pompieri, data la presenza della bora, si è sviluppato ieri, nel pomeriggio, verso le 15.15 sopra la località di S. Luigi. Trattandosi di una superficie di circa 1500 metri quadrati, l'opera di estinzione è stata piuttosto lunga. I pompieri non hanno, infatti, potuto far ritorno in caserma che verso le 17.30. Il fuoco, trattandosi di sterpi e rovi, non ha causato danni

Fuoco di fuliggine. Causa il surriscaldamento di una grossa stufa, un incendio di fuliggine si è sviluppato, ieri sera, verso le 20.30, in via del Pratello 4. Accorsi sul posto con un carro agli ordini di un sottufficiale, i pompieri hanno impiegato circa una mezz'ora nell'opera di estinzione.

Società Elettrica della Venezia Giulia

Anonima con sede in Trieste - Capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato

Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria del 13 Marzo 1935-XIII

Il giorno 13 marzo, nella sede sociale in Trieste, si è tenuta l'Assemblea generale di questa Società, sotto la presidenza del Presidente Conte Sen. Salvatore Segrè Sartorio.

Erano presenti 12 azionisti rappresentanti 65.097 azioni, sulle 75.000 costituenti il capitale sociale.

L'Assemblea approvò all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1934, nonchè le altre proposte d'ordine ordinario e straordinario contenute nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Nominò a nuovi amministratori i signori Pettarin avv. comm. Luigi, Polesini marchese dott. Paolo e Rizzi dott. gr. uff. Lodovico.

Riconfermò nella carica i sindaci uscenti.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Il decorso anno 1934 è stato caratterizzato da importanti avvenimenti.

In primo luogo, come già Vi lasciavamo prevedere, si è avuta una fortissima ripresa nei consumi dell'energia, dopo un lungo periodo di deflessione. L'erogazione ha raggiunto 86.417.000 KWO, contro 76.930.000 dell'anno 1933, 78.730.000 dell'anno 1932, 82.127.000 dell'anno 1931. Per trovare una cifra superiore occorre risalire all'anno 1930 in cui si erano erogati 89.786.000. Possiamo quindi formulare confortanti previsioni sullo stato industriale ed economico della nostra Regione.

In secondo luogo, nel mese di aprile sono intervenuti i provvedimenti governativi per un generale adeguamento del prezzo di tutti i prodotti. Le deliberazioni prese dalla nostra Unione Nazionale Fascista Industrie Elettriche sono state da noi applicate non solo lealmente ma liberalmente. Al danno diretto che ne abbiamo subito, abbiamo anche dovuto aggiungere gli interventi a favore delle nostre consociate, allo scopo di permettere un assestamento dei loro bilanci. Ne consegue che la cifra degli introiti di esercizio non aumenta nella stessa proporzione dell'energia erogata.

In terzo luogo, gli accordi con le Società produttrici dell'energia venivano a prossima scadenza, ed abbiamo creduto opportuno di rinnovarli, sia allo scopo di coprirci degli impegni presi verso i consumatori, sia anche in vista delle importanti operazioni di fusione, di cui Vi intratterremo nella parte straordinaria dell'ordine del giorno.

I detti accordi risalivano al 1920, e nel decorso di tanti anni si era manifestata la necessità di introdurvi sostanziali modificazioni. Attraverso mutue concessioni li abbiamo rinnovati, come detto, fino a tutto l'anno 1940.

Per il giuoco di queste opposte circostanze non ci è possibile mantenere quest'anno il nostro dividendo alla stessa misura degli esercizi precedenti, e dobbiamo proporvi di ridurlo dal 9% al 7.5%. Aggiungiamo tuttavia che abbiamo motivo di ritenere che tale dividendo possa considerarsi come consolidato fino a tutto l'anno 1940, cioè fino alla scadenza dei ricordati accordi colle Società produttrici.

Non vogliamo poi tacere che queste nostre deliberazioni, venute indirettamente a conoscenza del pubblico, hanno provocato la migliore impressione.

Per quanto riguarda le singole voci del bilancio, Vi faremo osservare, nella parte patrimoniale, che i lavori eseguiti nell'anno 1934 si riducono a cifra relativamente esigua, cioè a L. 143.671.15, corrispondenti a sistemazioni nelle linee primarie e nella rete urbana di Trieste.

Nel conto profitti e perdite rimarcherete che i proventi per vendita di energia, che lo scorso anno ammontavano a L. 12.446.823.25 salgono nell'anno 1934 a L. 13.295.406.65, con una percentuale in più pari al 6.8%.

Gli introiti complessivi dell'esercizio, conteggiando anche quelli derivanti da proventi diversi, ammontano a Lire 14.953.275.49 contro Lire 14.012.512.47 dell'anno 1933.

Le spese di esercizio, nelle quali sono compresi gli ammortamenti (mantenuti nelle stesse proporzioni dell'anno precedente), nonchè le imposte sul reddito e le spese varie, risultano di L. 12.519.399.83 contro Lire 11.059.289.11 dello scorso anno. L'aumento è portato essenzialmente, come è chiaro, dalle maggiori spese per l'acquisto di energia, che vanno ragguagliate a un quantitativo molto superiore.

Ne consegue che l'utile netto si determina in L. 2.433.875.66, cui vanno aggiunte L. 24.441.58 di civanzo degli esercizi precedenti, ottenendosi un totale di L. 2.458.317.24.

Vi proponiamo di ripartire questa cifra applicando in via anticipata le disposizioni del nuovo articolo 34 dello Statuto, che riduce le aliquote statutarie a favore degli amministratori: e cioè nel modo seguente:

Al fondo di riserva il 5% di L. 2.433.875.66	L.	121.693.78
Al Consiglio di Amministrazione il 3% della rimanenza	»	69.365.45
Agli azionisti in ragione del 7.5% sul capitale di L. 30.000.000	»	2.250.000.—
A nuovo	»	17.258.01
Tornano	L.	2.458.317.24

Il dividendo per ciascuna azione da L. 400.— risulterebbe pertanto di L. 30.—, e Vi proponiamo di stabilire la data del pagamento, come di consueto, al 15 aprile.

Prendendo ora in esame la situazione delle nostre consociate, Vi comunichiamo che le Officine Elettriche dell'Isonzo, in causa della deflessione nei loro redditi, provocata dagli abbuoni fatti agli utenti, di cui già Vi abbiamo tenuto parola, devono ridurre il loro dividendo dal 7% al 6%.

La Società Elettrica Istriana, per quanto abbia avuto un considerevole aumento nella vendita di energia, deve essa pure, per la stessa ragione, diminuire lievemente il suo dividendo, e cioè dall'8% al 7.5%.

Uno speciale numero della parte ordinaria dell'ordine del giorno contempla l'eventuale nomina di amministratori, sebbene attualmente non si verifichi alcuna scadenza nei mandati. Vorrete esaminare, in base alle incorporazioni che Vi proponiamo in sede straordinaria, se non sia il caso di chiamare a far parte del Vostro Consiglio una rappresentanza delle Società che progettiamo di fondere colla nostra.

Signori Azionisti,

Passando alla parte straordinaria dell'ordine del giorno, è di eccezionale importanza il punto che tratta della fusione della nostra Società con la Società Anonima Costruzioni Elettricità Italia Orientale (S.A.C.E.I.O.) di Gorizia e con la Società Elettrica Istriana di Pola.

Con ciò si compie, in modo quasi completo, il programma che era stato preso a fondamento della costituzione della nostra Società, avvenuta nell'anno 1920; quello cioè di estendere la nostra distribuzione diretta di energia elettrica a tutta la Venezia Giulia.

Il programma ha subito un notevole ritardo. Ricorderete infatti che la Società Elettrica Istriana, costituita nell'anno 1921, era inizialmente appoggiata ad un capitale in parte estraneo al nostro gruppo. Gradatamente le azioni possedute da terzi sono state in gran parte assorbite da noi, ed ora la Società si trova sotto il nostro controllo.

La S.A.C.E.I.O., costituita nell'anno 1925, ha sempre fatto capo ad un gruppo finanziario totalmente separato dal nostro. Soltanto in questi ultimi giorni, mercè anche il cordiale atteggiamento dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, è stato possibile realizzare un accordo.

Ottenute così le necessarie premesse di fatto, ci è sembrato non dubbio che il criterio di concentrare le Società minori in organismi di più vasta mole potesse assicurare maggiore omogeneità nei criteri amministrativi ed economici, e facilitare i rapporti con le autorità e con gli utenti. Come ben Vi è noto, questo orientamento entra nei precisi intendimenti del Governo Nazionale, il quale anzi ha emanato speciali disposizioni legislative per facilitare questi concentramenti, accordando anche l'esonero dalle tasse di registro, in quanto essi vengano compiuti entro il 30 giugno 1935.

Vi daremo dunque qualche breve notizia circa le due Società di cui trattasi.

La Società Elettrica Istriana ha un capitale di L. 4.500.000 diviso in azioni da L. 100.—. Negli ultimi tre esercizi ha distribuito un dividendo dell'8%; nel 1934 lo ha ridotto, come già Vi abbiamo detto, al 7.5%, portandolo cioè allo stesso livello del nostro.

I suoi impianti sociali sono segnati in bilancio al 31 dicembre 1934 per L. 15.783.241.24 contro le quali stanno L. 6.071.755.20 di ammortamenti. Questi impianti si estendono a tutto il territorio dell'Istria, esclusa la costa orientale e la regione del Carnaro.

Nel 1934 la Società ha erogato 23.449.000 KWO, con un reddito complessivo di L. 7.219.024.51. Il numero degli utenti è di 11.477.

La Società Anonima Costruzioni Elettricità Italia Orientale ha un capitale di L. 11.000.000 diviso in azioni da L. 500.—, ripartite in due categorie A e B. La Società, come detto, si è costituita nell'anno 1925 e fino all'anno 1930 è stata in periodo di avviamento e di studio. Nell'anno 1931 venne distribuito un dividendo del 3.27% come media fra le due categorie di azioni. Lo stesso dividendo venne mantenuto anche nell'esercizio 1932. Nell'anno 1933 fu elevato a una media del 4.64%; e finalmente nell'anno 1934 sarà portato al 6%.

Da accurate indagini eseguite si può riguardare come accertato che l'anno 1935, attraverso le riserve accumulate negli esercizi precedenti, si chiuderà in condizioni normali, e che cioè il reddito della Società sarà perfettamente paragonabile al nostro, cosicchè la fusione può essere eseguita con piena tranquillità.

Gli impianti sociali sono segnati in bilancio al 31 dicembre 1934 per Lire 16.316.881.45 contro le quali stanno L. 3.556.840.75 di ammortamenti. Questi impianti si estendono alla parte settentrionale della nostra zona, da Gorizia fino in prossimità di Fiume. La Società possiede pure una Centrale idroelettrica sul Torrente Hubel con una potenza di 2200 KW.

Nel 1934 la Società ha erogato 21.192.000 KWO, ottenendone un reddito globale di L. 4.962.247.45; il numero degli utenti è di 5.450.

Incorporando queste due Società nella nostra, la nostra distribuzione di energia si estenderà a tutto il territorio della Venezia Giulia, se si eccettui la costa orientale istriana e la regione del Carnaro, come già detto, dove operano altre aziende; e se si eccettui pure, per regolarità formale, la zona del Basso Friuli, che è servita dalla nostra consociata, la Società Officine Elettriche dell'Isonzo, della quale deteniamo la quasi totalità delle azioni.

Le fusioni progettate dovrebbero avvenire a perfetta parità del valore nominale delle rispettive azioni, giacchè abbiamo voluto esaminare attentamente e con criteri di prudenza la situazione che si verificherà nel nostro bilancio economico, dopo avvenuta l'incorporazione delle altre due Società; ed abbiamo potuto così riconoscere che il capitale sociale, aumentato come sotto diremo, potrà essere rimunerato con le stesse previsioni di dividendo, come se la nostra Società fosse rimasta a sè stante.

Vi facciamo dunque presente che il capitale della nostra Società è di L. 30.000.000; quello della S.A.C.E.I.O. è di L. 11.000.000; quello dell'Istriana è di L. 4.500.000; si avrebbe così un totale di L. 45.500.000 da cui vanno dedotte L. 3.500.000 che costituiscono il valore nominale delle azioni della Società Elettrica Istriana di nostra proprietà. Si otterrà pertanto un importo netto di L. 42.000.000, che rappresenterà il capitale azionario della nostra Società dopo l'operazione.

Ciò premesso, confortati dall'autorevole parere dei Vostri Sindaci, Vi proponiamo di prendere le seguenti deliberazioni:

a) Il capitale sociale della Società Elettrica della Venezia Giulia viene elevato a Lire 42.000.000 mediante emissione di n. 30.000 azioni nuove da Lire 400.— ciascuna, godimento 1.o gennaio 1935.

b) La Società Anonima Costruzioni Elettricità Italia Orientale (S.A.C.E.I.O.) di Gorizia e la Società Elettrica Istriana di Pola vengono fuse con la Società Elettrica della Venezia Giulia, mediante la incorporazione di esse in quest'ultima; e ciò con effetto e decorrenza dal 1.o gennaio 1935, giusta i bilanci delle suddette Società al 31 dicembre 1934. La Società Elettrica della Venezia Giulia assume tutti i diritti, obblighi e impegni di qualsiasi natura delle Società incorporate, anche se posteriori al 31 dicembre 1934; ritenuto che la fusione verrà eseguita decorso il termine prescritto, senza opposizione di creditori.

c) A rappresentativo di detta fusione verranno assegnate agli azionisti della S.A.C.E.I.O. n. 27.500 azioni della Società Elettrica della Venezia Giulia, di nuova emissione, da L. 400.— ciascuna, interamente liberate, con godimento 1.o gennaio 1935, contro ritiro ed annullamento di n. 22.000 azioni da L. 500.— ciascuna della S.A.C.E.I.O., pure interamente liberate, con pari godimento, e indifferentemente per le azioni di categoria A e B; le quali 22.000 azioni rappresentano l'intero capitale di detta Società. Con ciò vengono assegnate cinque azioni della Società Elettrica della Venezia Giulia contro quattro azioni della Società S.A.C.E.I.O. e per un importo complessivo di L. 11.000.000.

d) Le n. 35.000 azioni della Società Elettrica Istriana, da L. 100.— ciascuna, che sono attualmente in possesso della Società Elettrica della Venezia Giulia, verranno annullate, per un importo complessivo di Lire 3.500.000.

e) Sempre a rappresentativo di detta fusione verranno assegnate ai rimanenti azionisti della Società Elettrica Istriana n. 2500 azioni della Società Elettrica della Venezia Giulia, di nuova emissione, da L. 400.— ciascuna, interamente liberate, con godimento 1.o gennaio 1935, contro ritiro ed annullamento di n. 10.000 azioni da L. 100.— ciascuna della Società Elettrica Istriana, pure interamente liberate e con pari godimento; le quali 10.000 azioni, unitamente alle 35.000 contemplate al comma precedente, rappresentano l'intero capitale di detta Società. Con ciò viene assegnata una azione della Società Elettrica della Venezia Giulia contro quattro azioni della Società Elettrica Istriana, per un importo complessivo di L. 1.000.000.

Vorrete infine nominare uno o più mandatari, con facoltà di concordare e compiere tutti gli atti relativi alla fusione, ivi compresa la stipulazione dei definitivi atti notarili, e l'emanazione delle norme per il cambio delle azioni; con facoltà pure di accettare e di introdurre nelle deliberazioni di cui sopra le eventuali modificazioni che venissero richieste dalle autorità competenti.

Un successivo numero dell'ordine del giorno riguarda modificazioni agli articoli 6, 11, 31, 32 e 34 dello Statuto sociale, secondo il nuovo testo che avete sott'occhio.

L'art. 6 viene modificato per quanto riguarda l'ammontare del capitale sociale.

Gli art. 11, 31, 32 portano varianti dirette a permettere la istituzione di direzioni di zona a Gorizia e a Pola, e ad assegnare loro la necessaria autonomia in via amministrativa e giudiziaria. E' infatti nostro intendimento di lasciare affluire a questi centri, come per il passato, tutti gli affari che finora facevano capo rispettivamente alla Società S.A.C.E.I.O. ed alla Società Elettrica Istriana; per modo di non portare alcun perturbamento nella economia e nelle consuetudini locali, e mostrare tutta la nostra sollecitudine e deferenza per quegli importanti e nobili capoluoghi di Provincia.

La modificazione all'art. 34 ha per scopo di ridurre le percentuali statutarie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, in ossequio alle direttive delle Superiori Gerarchie.

Bilancio al 31 dicembre 1934

ATTIVITA'

Cassa	L.	38.560.80
Titoli di proprietà	»	15.181.943.40
Utenti	»	784.411.10
Depositi a cauzione	»	14.849.55
Conti Correnti attivi	»	5.844.510.35
Magazzino	»	150.924.24
Impianti sociali	»	26.782.999.73
	L.	48.798.199.17
Conti d'ordine:		
Cauzioni degli Amministratori	L.	700.000.—
Debitori per avalli e garanzie	»	1.687.000.—
	L.	51.185.199.17

PASSIVITA'

Capitale sociale		L.	30.000.000.—
Fondo di riserva		»	1.458.170.41
Fondo di ammortamento		»	8.899.883.57
Creditori diversi		»	5.981.827.95
		L.	46.339.881.93
Utile esercizio 1934	2.433.875.66		
Avanzo utili esercizi precedenti	24.441.58	»	2.458.317.24
		L.	48.798.199.17
Conti d'ordine:			
Cauzioni degli Amministratori		L.	700.000.—
Creditori per avalli e garanzie		»	1.687.000.—
		L.	51.185.199.17

SPESE

Spese di esercizio		L.	10.649.538.74
Ammortamenti		»	914.743.89
Imposte sul reddito		»	545.100.25
Spese e perdite varie		»	410.016.95
		L.	12.519.399.83
Utile esercizio 1934	2.433.875.66	»	2.433.875.66
Riporto a nuovo esercizio 1933	24.441.58		
	L. 2.458.317.24		
		L.	14.953.275.49

INTROITI

Vendita di energia	L.	13.295.406.65
Proventi diversi	»	1.657.868.84
	L.	14.953.275.49

Il Presidente:
Salvatore Segrè-Sartorio

Il Consigliere Delegato
Ing. Vittore Vittorelli

Il Direttore Amministrativo:
Rag. Aldo Giulianini

I Sindaci:
Ing. Giuseppe Amati - Antonio Conestabile della Staffa
Ing. Gastone De Giacomi

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica incontro pallacanestro divisione nazionale S. G. T.-Guf Bologna. Alle 16 trattenimento danza. Verranno richieste tessere sociali.

Società Alpina delle Giulie. Dal 17 al 19 corrente escursione sciatoria Dolomiti autocorriera; domenica escursione Monte Taiano ferrovia.

Società Operaia Triestina. Oggi preatletica femminile dalle 20 alle 21; domani biblioteca dalle 19.30 alle 20.30. Domenica trattenimento danzante.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera, 21, trattenimento danzante soci e invitati. Entro le 20 biglietti prezzo ridotto odierna recita sala massima «L'ombra dietro la porta». Biglietti prezzo normale cassa sala. Domenica 17 escursione Pian della Secchia; quota soci lire 12, non soci lire 13; iscrizioni fino a venerdì. Venerdì alle 21 seduta direzione escursionisti sciatori. Causa mancanza alloggi, gita Marmolada viene sospesa.

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Oggi alle 21 trattenimento danzante soci e familiari. 14.30 squadra pallacanestro campo S. Giovanni allenamento.

Dopolavoro «Piero Lucchini». 17, 18 e 19 corrente gita sciatoria S. Martino di Castrozza (Passo Rolle); quota lire 35; questa sera si chiudono iscrizioni. Domenica gita a Luico; quota lire 10.

Dopolavoro G. R. F. «A. Crena». Domenica gita sciatoria Nevea partenza ore 2. Iscrizioni fino venerdì, quota 15.

Dopolavoro del G. R. F. «Aldo Ivancich». Questa sera dalle 20, trattenimento danzante sede, via Boccaccio 33. Signorine ingresso libero. Filodrammatici sede alle 19.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Tesseramento O. N. D. Sabato prossimo serata tango dalle 21.30; si accede con invito.

Dopolavoro Chimici. Oggi 17-20 scuola pianoforte; 20.30-23 scuola mandolino e filodrammatica. Sabato prossimo gita sciatoria Sappada automezzo attrezzato; quote lire 10 soci e 15 non soci; prenotazioni e informazioni seralmente sede dopo le 20.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 19 convocati sede componenti squadra pallavolo; venerdì alle 18.30 lezioni ballo bambini; 20-21 adulti; per domenica 17 indetta gita sciatoria automezzo a Luico, quota lire 10. Venerdì 20.30 marciatori sede per ritiro indumenti e accordi.

Dopolavoro C.R.D.A. Dalle 17 alle 18 lezioni ginnastica bambini; 18-19.30 lezioni ballo bambini; 18-20 biblioteca; 20 sezione liutistica; 20.45 conferenza prof. Farolfi «Impressioni di crociera sulla Russia», con proiezioni. In palestra, 17, atletica.

Dopolavoro Olympia. Domenica gita sciatoria con automezzo Luico lire 11 e Montenero con corriera lire 16. Iscrizioni via Battisti 7, corso Garibaldi 1 e via Milano 35. Informazioni telefonare 60-07. Oggi solito trattenimento danzante.

Dopolavoro Artigiano. Domani alle 20.30 pallavolisti, Scaramella I, Scocchi, Krachovitz, Stacul, Pacor, Lauro, Giavina campo Lanterna per partita.

D. S. «Monte Nero». Oggi alle 21 allenamento tiro fune; domani alle 19 allenamento femminile pallavolo. Domenica sala Banelli Servola solito trattenimento danza.

G. A. R. S. Iscritti accantonamento Rifugio Timeus, invitati riconfermare partecipazione. Partenza sabato alle 15, ritorno martedì.

Associazione XXX Ottobre. Seralmente accettansi iscrizioni gita automezzi Luico. Venerdì sera 20.30, seduta del C. D.

CORRISPONDENZA APERTA

* *La cucaracha.* La setta dei mormoni fu fondata più di un secolo fa da Giuseppe Smith. Lo stato dell'Utah deve ad essa la sua evoluzione agricola ed industriale. Questa regione infatti, quando i mormoni la occuparono era una landa selvaggia. Le leggi americane vietano la poligamia e quindi i mormoni odierni non possono praticarla. La chiesa mormonica, per... continuare la tradizione ed essere fedele ai propri principi, permette ai suoi fedeli di sposarsi col pensiero con tre o quattro donne morte. Questi matrimoni postumi vengono regolarmente registrati e, intanto, i mormoni possono lavorare d'immaginazione. Ogni adepto deve versare alla «chiesa dei santi degli ultimi giorni» un decimo del proprio reddito annuale; la chiesa è quindi ricchissima e tutto il suo patrimonio è impiegato in imprese commerciali, industriali e agricole che dànno lavoro soltanto a mormoni.

Urgente. Scriva direttamente alla R. Accademia di S. Cecilia, Roma, via Vittoria 6 — *Mula testarda.* Disimpegnano tutt'e due le funzioni contemporaneamente.

Una lettrice. Sì, un matrimonio civile può in determinate circostanze esser annullato con sentenza di un Tribunale civile. Così, ad esempio, sono causa di nullità assoluta insanabile: la parentela in linea retta all'infinito, l'affinità in linea retta all'infinito, la parentela collaterale di secondo grado (fratello e sorella), il vincolo di precedente matrimonio, la mancanza di testimoni. Per le suddette circostanze non si può chiedere la dispensa, che è ammessa invece per le seguenti: parentela collaterale in terzo grado (zio e nipote), affinità collaterale in secondo grado (cognati), rapporto di adozione, reato (artt. 64-104 del Codice civile). Casi di nullità assoluta sanabile sono: la mancanza dell'età richiesta e l'incompetenza dell'ufficiale dello stato civile. Casi di nullità relativa sono: l'interdizione per infermità di mente, l'impotenza perpetua manifesta e anteriore al matrimonio, vizi del consenso, mancato assenso del genitore o del tutore o mancata autorizzazione del procuratore generale. L'azione di nullità, nei casi di circostanze che producono nullità assoluta, può esser proposta da chiunque vi abbia interesse, nei casi di nullità relativa sopra citati, può esser proposta invece solo da alcune determinate persone.

La Borsa di Trieste

marzo	12	13	marzo	12	13
Rend. 3½%	79.50	79.—	Istria-Tr.	230.—	230.—
Pr. Redim.	77.—	77.—	Lloyd Tr.	95.—	95.—
Obbl. Ven.	89.—	88.75	Lussino	129.—	129.—
B.T.n. 1940	101.50	101.50	Martinol.	80.—	80.—
B.T.n. 1941	101.60	101.60	Meridion.	607.—	603.—
B.T.n. 1943	95.65	96.—	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	482.—	481.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	486.—	486.—	Tripcov.	93.—	93.—
Dan-Sava	157.50	157.50	Tram	202.—	202.—
Fo. 3 V. 6%	485.—	485.—	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Cant. R.	60.—	60.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	40.—	40.—
Generali	4055.-	4035.-	Istr. Cem.	85.—	85.—
Ass. Ital.	548.—	546.—	S. I. P.	44.50	45.—
Infortuni	2060.-	2060.-	SELVEG	460.—	460.—
Riun. A	1920.-	1910.-	STEG	56.—	56.—
Riun. B	1855.-	1852	Edison or.	709.—	710.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	520.—	520.—
Adria	32.—	32.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	22.75	22.75	Lav. Tr.	265.—	267.—
Gerolim.	25.—	25.—	Pastificio	190.—	190.—
Libera Tr.	52.—	52.—	Terni	216.—	219.—

CAMBI: Londra 56.68; New York 11.92; Francia 78.75; Belgio 280.25; Svizzera 389.50; Amsterdam 814.

Mercato calmo con scarse transazioni.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 13-3-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	521.—	521.—
Opere Pubbliche 5%	495.50	495.50
Cassa R. Milano 4%	495.50	495.—
Monte Paschi 4%	482.—	482.50
Cr. Fond. Roma 4%	473.50	473.50
Pubblica Utilità 6%	496.25	496.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	497.—	497.—
Credito Navale 6.50%	498.—	497.75
Edison em. 1931 6%	502.—	502.75
Emiliana 6%	500.—	499.—
Merid. Elettric. 6%	500.50	500.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	491.—	493.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro.

NASCITE: (13 marzo 1935): Legittimi: Cullin Umberto; Padovan Sergio; Prodan Sergio; Bertrandi Sergio; Spataro Nevio. Illegittimi: maschi 3.

DECESSI Vlach ved. Bacich Giovanna a. 85; Ambrosi Giovanni a. 75; Mayer in Zeriali Giuseppina a. 48; Komar in Zaccaria Anna a. 63; Beltram Silvio a. 59; Rumez Michele a. 36.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ornstein Carlo, impiegato e Radda Herta, impiegata; Paris Mario, marittimo e Sdraule Valeria, casalinga; Colomban Adalgerio, barbiere e Lattanzio Nunzia, casalinga; Salemme Alfredo, barbiere e Sumberesi Sotte Nerina, parrucchiera; Dragoni Mario, capo giardiniere e Gregorich Francesca, casalinga; Bursich Antonio, meccanico e Cappellina Lina, casalinga; Siega Giuliano, impiegato e Ragusin Bianca, impiegata.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone) 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia indi A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia O); 11.05 D (da Gorizia O. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alla domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA capace cerca posto presso famiglia signorile. Lazzaretto 9, pianoterra. 33827 A

CUOCA capace bene cucinare offresi. Indirizzo Piccolo. 64574 A

DOMESTICA non giovane, brava tutto fare, cucinare, attestati, offresi. S. Lazzaro 19, portiere. 33824 A

DOMESTICA 23enne con attestati, tuttofare, anche cucinare, offresi. Vasari 7, portineria. 64625 A

DONNA con attestati, volonterosa, sicura, offresi tutto giorno, anche mezzo. Vasari 10, portineria. 64578 A

[...]

A. A. CAMERA un letto affittasi. Cadorna 14-III sinistra. 64586 F

A. A. MATRIMONIALE elegante, indipendente, volendo vitto. Trento 1 porta 10. 64573 F

A. A. STANZA mobiliata bellissima semilibera affittasi. Slataper 20-III. 33805 F

A. AMPIA, pulitissima, stufa, affitta distinta. Posta, Stazione. Indirizzo Piccolo. 33798 F

A. CAMERA bene mobiliata pulitissima affittasi. Ginnastica 33 porta 15. 64601 F

A. CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Via Cologna 19, Corvi. 33795 F

A. CAMERA centrale, davanti, affittasi convenientemente. Crispi 3 porta 21. 12901 F

A. CAMERETTA bene mobiliata, unico subinquilino, affittasi. Crispi 60-V. 64581 F

[...]

LOCALE 2 fori in facciata affittasi prontamente. Via Giulia 36. 64610 I

MAGAZZINETTO affittasi prontamente. Corridoni 21, 70 mensili. 64612 I

NEGOZIO due fori, in facciata, affittasi prontamente, S. Nicolò 32. 64606 I

QUARTIERE due camere cameretta cucina centro, mensile 160, scambiasi quartiere camera cucina, massimo mensili 100. Cassetta 12863 I, Unione Pubblicità. 12863 I

QUARTIERE 3 stanze camerino cucina affittasi. Leo 9-I. 64562 I

QUARTIERE due stanze, due camerini, cucina, affittasi. Vasari 19. 64611 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino, cucina, soleggiato, vista giardino, affittasi Cologna 2. 64613 I

QUARTIERI 1-2-3 stanze affittansi. Trattoria Casa Rossa, Servola. 64696 I

Il giorno 11 Marzo si è spenta improvvisamente

Maria Casasola Furlani

A tumulazione avvenuta, le famiglie **CASASOLA** e **FURLANI**, profondamente addolorate, ne dànno il triste annuncio anche a nome dei parenti tutti.

Gorizia, 13 Marzo 1935 - XIII.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo 2.50 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, primo-secondo piano, o ascensore, cercasi. Indirizzo Piccolo. 64579 L

APPARTAMENTO 4 o 5 stanze, paraggi piazza Oberdan, cercasi. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 12875 L, Unione Pubblicità. 12875 L

APPARTAMENTO 5 o 6 camere, giardino o terrazzo, 1.o maggio. Offerte Cassetta 12877 L. Unione Pubblicità. 12877 L

CAMERA camerino cucina accessori cerco 1.o luglio, vicinanze Cumano. Rivolgersi: Scelsi, Sussistenza, via Cumano. 33786 L

CAMERA cucina cerca pensionata aprile, cauzione 500. Offerte dettagliate Cassetta 12860 L, Unione Pubblicità. 12860 L

MAGAZZINO cercasi, ampiezza non inferiore. Offerte Cassetta 12869 L, Unione Pubblicità.

[...]

RINGRAZIAMENTO

Le congiunte famiglie **BUA, VASTI, VOLANI, MALNERICH, SOFONIO, CARDINALI e RICATTI** ringraziano sentitamente tutti quei buoni che vollero in vari modi onorare la memoria della loro amata

CATERINA

Trieste, 14 marzo 1935-XIII.

Grande Impresa Capellan. Via S. Nicolò 2

TIMBRI, tabelle, macchine scrivere: Battara, S. Nicolò 15, negozio, telefono 77-27. 33844 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.

LAVORO domicilio ore libere offriamo tutti ovunque. Scrivere: «Mania», Roma.

[...]